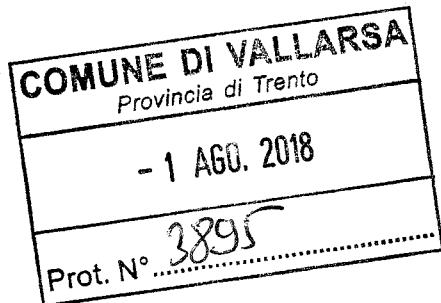
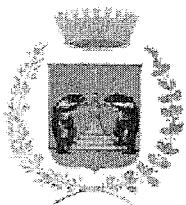


Comune di Vallarsa

Provincia di Trento



Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2017*

- *sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2017*

L'organo di revisione:

Giovanni Paolo Rao

Sommario

CONTO DEL BILANCIO.....	5
Verifiche preliminari.....	5
Gestione Finanziaria.....	6
Risultati della gestione	7
a. Saldo di cassa.....	7
b. Risultato della gestione di competenza.....	8
c. Risultato di amministrazione.....	11
Gestione dei residui	16
Analisi del conto del bilancio.....	19
a. Confronto tra previsioni iniziali e rendiconto 2016.....	19
b. Servizi per conto terzi.....	19
c. Monitoraggio delle risultanze del saldo di finanza pubblica	21
PROSPETTO DI CONCILIAZIONE	39
CONTO ECONOMICO	40
CONTO DEL PATRIMONIO	41
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTI.....	46
IRREGOLARITÁ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE	47
CONCLUSIONI	49

Il sottoscritto Rao dott. Giovanni Paolo, revisore nominato con delibera dell'organo consiliare n. 27 del 31/07/2017;

- ricevuta in data 10.07.2018 la proposta di delibera di giunta e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2017, approvati con delibera della giunta comunale n. 171 del 02/07/2018 completi di conto del bilancio;
e corredati dai seguenti allegati:
 - la relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione;
 - la delibera di riaccertamento dei residui attivi e passivi;
 - il conto del tesoriere;
 - il conto del patrimonio al 31 dicembre 2017;
 - il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e amministrazione;
 - il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
 - la tabella dei parametri gestionali con andamento triennale;
 - la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
 - la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli eserciti precedenti imputati agli esercizi successivi;
 - l'elenco dei crediti inesigibili;
 - prospetti delle entrate e delle uscite dei dati SIOPE del mese di dicembre 2017.
- visto il bilancio di previsione degli esercizi 2018-2020 con le relative delibere di variazione e il rendiconto dell'esercizio 2017;
- visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 24.01.2000, n. 1/L modificato con D.P.G.R. n. 17/L del 6/12/2001;
- visto l'art. 239, comma 1, lett. d) del TUEL;
- visto il regolamento di contabilità aggiornato con delibera dell'organo consiliare n. 2 del 30.03.2001 aggiornato con delibera n. 16 dd. 02/03/2011;
- visti i principi contabili per gli enti locali approvati dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali;
- visto il D. Lgs. 118/2011 in materia di bilancio armonizzato;

DATO ATTO CHE

- l'Ente non è in dissesto;
- l'Ente non sta attuando un piano di equilibrio finanziario pluriennale;
- il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;
- l'Ente partecipa al Consorzio dei Comuni Trentini.

TENUTO CONTO CHE

- durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- che il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio **2017**.

CONTO DEL BILANCIO

Il Rendiconto 2017 è redatto ai sensi della normativa in materia di armonizzazione dei bilanci di cui al D. Lgs. 118/2011 così come previsto dall'art. 78 bis 1 della Lp. 7/1979. Il rendiconto è corredata dagli allegati previsti dall'art. 11, comma 4, del D. Lgs. 118/2011, in quanto pertinenti.

Verifiche preliminari

L'organo di revisione, sulla base di tecniche motivate di campionamento, ha verificato:

- l'assenza di gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali;
- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle spese e delle entrate in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto degli equilibri di finanza pubblica;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli di assunzione;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;
- che i responsabili dei servizi hanno provveduto ad effettuare il riaccertamento dei residui con delibera di Giunta comunale n. 161 dd. 25/06/2018 come previsto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- che l'ente ha non ha adottato provvedimenti di riequilibrio, in quanto i dati della gestione non facevano prevedere un disavanzo di amministrazione o di gestione per squilibrio della gestione di competenza o di quella dei residui;

- che l'ente non ha adottato le opportune misure organizzative in vista dell'applicazione della direttiva 2011/7/UE in materia di tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni dato che non sono state riscontrate criticità al riguardo;
- che l'ente non ha utilizzato lo strumento del *leasing* immobiliare;
- che per la realizzazione di opere pubbliche l'ente nel corso del 2017 non ha utilizzato lo strumento del *leasing* immobiliare in costruendo;
- che l'ente non ha utilizzato lo strumento del *lease-back*;
- che l'ente non ha in essere operazioni di *project financing*;
- che l'ente non ha fatto ricorso al contratto di disponibilità disciplinato dall'art. 160 – ter del D.Lgs n. 163/2006;
- che l'ente non ha predisposto accantonamenti per il finanziamento di passività potenziali;
- che l'ente non ha adottato forme di consolidamento dei conti con le proprie aziende, società o altri organismi partecipati;
- che l'ente ha rispettato i vincoli normativi relativi ai compensi ed al numero degli amministratori delle società partecipate direttamente o indirettamente dall'Ente.

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 1799 reversali e n. 1832 mandati per l'anno 2017;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- nel corso del 2017 l'Ente non ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria (articolo 222 del TUEL);
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del TUEL e al 31.12.2017 risultano totalmente reintegrati;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli artt. 203 e 204 del TUEL;
- non esistono pagamenti effettuati dal tesoriere per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2017;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 28 del T.U.L.R.O.C. e 27 e 29 del Regolamento di attuazione del T.U.L.R.O.C. hanno reso il conto della loro gestione allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banca Unicredit Banca – Agenzia di via Leoni in Rovereto (TN) – IBAN IT 83T 02008 20802 000040008211, reso nei termini previsti dalla legge.

Risultati della gestione

a. Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2017 risulta così determinato:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1 gennaio 2017			183.179,82
Riscossioni	1.387.966,19	1.905.656,10	3.293.622,29
Pagamenti	1.173.204,09	2.044.913,99	3.218.118,08
Fondo di cassa al 31 dicembre 2017			258.684,03
Pagamenti per azioni executive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			258.684,03

Il fondo di cassa risulta così composto (come da attestazione del tesoriere):

Fondi ordinari	0,00
Fondi vincolati da mutui	0,00
Altri fondi vincolati	0,00
Totale	0,00

Non esistono valori esterni al conto di Tesoreria.

Cassa economale: con deliberazione giuntale n. 377 dd. 28.12.2017 è stato presentato il rendiconto relativamente al quarto trimestre 2017 e con deliberazione giuntale n. 26 dd. 19.02.2018 è stato approvato e parificato il conto della gestione reso dall'economista comunale per il periodo 1 gennaio-31 dicembre 2017. Con deliberazione n. 171 dd. 25.06.2018 della Giunta Comunale è stato approvato il verbale di chiusura relativo all'esercizio finanziario 2017.

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi sette esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno, è la seguente:

	Disponibilità	Interessi attivi	Anticipazioni	Interessi passivi
Anno 2009	289.830,82	2.555,47	0,00	0,00
Anno 2010	446.010,14	513,10	0,00	0,00
Anno 2011	73.314,53	2.420,62	0,00	0,00
Anno 2012	0,00	444,56	56.698,55	253,88
Anno 2013	0,00	443,97	202.540,76	809,71
Anno 2014	0,00	34,00	30.850,84	816,48
Anno 2015	0,00	0,09	50.333,57	588,76
Anno 2016	183.179,32	139,07	0,00	2.267,43
Anno 2017	258.684,03	278,46	0,00	0,00

b. Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un disavanzo di Euro 118.451,72 come risulta dai seguenti elementi:

Accertamenti	(+)	3.809.992,59
Impegni	(-)	3.691.540,87
Totale avanzo (disavanzo) di competenza		118.451,72

così dettagliati:

Riscossioni	(+)	1.905.656,10
Pagamenti	(-)	2.044.913,99
<i>Differenza</i>	[A]	-139.257,89
Residui attivi	(+)	1.295.044,45
FPV di parte corrente (entrata)	(+)	44.244,11
FPV di parte capitale (entrata)	(+)	565.047,93
Residui passivi	(-)	1.377.583,82
<i>Differenza</i>	[B]	526.752,67
FPV di parte corrente (spesa)	(-)	43.380,50
FPV di parte capitale (spesa)	(-)	225.662,56
Totale avanzo (disavanzo) di competenza		118.451,72

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2017, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

Gestione di competenza corrente

Entrate correnti	+	2.171.957,82
di cui entrate una tantum		
Spese correnti	-	2.067.715,26
di cui spese una tantum		
Spese per rimborso prestiti	-	10.678,25
<i>Differenza</i>	+/-	93.564,31
Entrate del titolo IV destinate al titolo I della spesa	+	
Avanzo 2016 applicato al titolo I della spesa	+	863,61
Entrate correnti destinate al titolo II della spesa	-	
<i>Totale gestione corrente</i>	+/-	94.427,92

Gestione di competenza c/capitale

Entrate titoli IV e V destinate ad investimenti	+	666.280,12
Avanzo 2016 applicato al titolo II	+	339.385,37
Entrate correnti destinate al titolo II	+	
Spese titolo II	-	980.979,87
<i>Totale gestione c/capitale</i>	+/-	24.685,62
<i>Saldo partite di giro</i>		-661,82
<i>Saldo gestione corrente e c/capitale</i>	+/-	118.451,72

Al risultato di gestione 2017 non hanno contribuito entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale (“*una tantum*”).

È stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

	<i>Entrate accertate</i>	<i>Spese impegnate</i>
Per funzioni delegate dalla Provincia		
Per fondi Comunitari ed Internazionali		
Per oneri di urbanizzazione	3.544,14	3.544,14
Per contributi in c/capitale dalla Provincia	626.703,21	626.703,21
Per mutui		
Altri fondi vincolati	565.047,93	565.047,93

Contributi per permesso di costruire

L'accertamento del 2017 è pari ad Euro 3.544,14.

Il contributo non è stato destinato al finanziamento della spesa corrente.

Accertamento 2013 (Titolo IV)	Accertamento 2014 (Titolo IV)	Accertamento 2015 (Titolo IV)	Accertamento 2016 (Titolo IV)	Accertamento 2017 (Titolo IV)
21.697,47	22.078,44	31.148,80	38.505,45	3.544,14
Riscossione	Riscossione	Riscossione	Riscossione	Riscossione

(competenza) 2013 (Titolo IV)	(competenza) 2014 (Titolo IV)	(competenza) 2015 (Titolo IV)	(competenza) 2016 (Titolo IV)	(competenza) 2017 (Titolo IV)
21.697,47-2013 0,00 - 2014	22.078,44-2014 0,00 - 2014	31.148,80-2015 0,00 - 2015	38.505,45-2016 0,00 - 2016	3.544,14 -2017 0,00 - 2017

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa corrente è la seguente:

- 1 anno 2008 0,00%
- 2 anno 2009 0,00%
- 3 anno 2010 0,00%
- 4 anno 2011 0,00%
- 5 Anno 2012 0,00%
- 6 Anno 2013 0,00%
- 7 Anno 2014 0,00%
- 8 Anno 2015 0,00%
- 9 Anno 2016 0,00%
- 10 Anno 2017 0,00%

Sanzioni amministrative pecuniarie violazione codice della strada (art. 208 d.lgs. 285/92)

L'andamento degli accertamenti è il seguente:

Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Rendiconto 2017
80.413,67	67.641,08	69.770,99	122.471,45	85.675,12

L'andamento degli incassi (per competenza) è il seguente:

Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Rendiconto 2017
79.155,17 – 2013	66.110,11 – 2014	64.482,88 – 2015	115.137,14 – 2016	81.520,71 – 2017
1.258,50 - 2014	1.530,97 - 2015	5.288,11 - 2016	7.334,31 - 2017	4.154,41 - 2018

La parte vincolata dell'entrata (50%) risulta destinata alla spesa corrente:

Tipologie di spese	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Rendiconto 2017
Spesa Corrente	80.413,67	67.641,08	69.770,99	122.471,45	85.675,12
Spesa per investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

c. Risultato di amministrazione

Il risultato d'amministrazione dell'esercizio 2017, presenta un avanzo di Euro 472.864,25, come risulta dai seguenti elementi:

In conto		Totale
RESIDUI	COMPETENZA	

Fondo di cassa al 1° gennaio 2017			183.179,82
RISCOSSIONI	1.387.966,19	1.905.656,10	3.293.622,29
PAGAMENTI	1.173.204,09	2.044.913,99	3.218.118,08
Fondo di cassa al 31 dicembre			258.684,03
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			
<i>Differenza</i>			258.684,03
RESIDUI ATTIVI	1.409.384,11	1.295.044,45	2.704.428,56
RESIDUI PASSIVI	843.621,46	1.377.583,82	2.221.205,28
<i>Differenza</i>			483.223,28
FPV di parte corrente spesa)			43.380,50
FPV di parte capitale spesa)			225.662,56
Avanzo (+) o Disavanzo di Amministrazione (-) al 31 dicembre 2016			472.864,25

Suddivisione dell'avanzo (disavanzo) di amministrazione complessivo	Fondi vincolati	213.725,07
	Fondi per finanziamento spese in conto capitale	50.000,00
	Fondi di ammortamento	0,00
	Fondi non vincolati	209.139,18
	Totale avanzo/disavanzo	472.864,25

Di seguito si riporta l'utilizzo dell'avanzo 2016 nel 2017:

	Importo		Importo
Avanzo vincolato utilizzato per la spesa corrente	-	Avanzo vincolato utilizzato per la spesa in conto capitale	-
Avanzo disponibile/libero utilizzato per il finanziamento della spesa corrente	-	Avanzo disponibile/libero utilizzato per il finanziamento di debiti fuori bilancio di parte capitale	-
Avanzo disponibile/libero utilizzato per il finanziamento di debiti fuori bilancio di parte corrente	-	Avanzo disponibile/libero utilizzato per il finanziamento di altre spese in c/capitale	-
Avanzo disponibile/libero utilizzato per il finanziamento di altre spese correnti non ripetitive	-	Avanzo vincolato utilizzato per il reinvestimento delle quote accantonate per ammortamento	-
Avanzo disponibile/libero utilizzato per l'estinzione anticipata di prestiti	-	Totale avanzo di amministrazione utilizzato per la spesa in conto capitale	-
Totale avanzo di amministrazione utilizzato per la spesa corrente o il rimborso della quota capitale di mutui o prestiti	-		

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

Gestione di competenza

Totale accertamenti di competenza	+	3.200.700,55
Totale impegni di competenza	-	3.422.497,81
SALDO GESTIONE COMPETENZA	-	221.797,26

Gestione dei residui

Maggiori residui attivi riaccertati	+	-
Variazione residui per effetto del riaccertamento straordinario	-	-
Minori residui attivi riaccertati	-	54.317,31
Minori residui passivi riaccertati	+	93.097,85
SALDO GESTIONE RESIDUI		38.780,54

Riepilogo

SALDO GESTIONE COMPETENZA	-	221.797,26
SALDO GESTIONE RESIDUI		38.780,54
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI PARTE CORRENTE		863,61
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI PARTE CAPITALE		339.385,37
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI UTILIZZATO		-
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON UTILIZZATO		315.631,89
AVANZO (DISAVANZO) DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2017		472.864,15

Il risultato di amministrazione negli ultimi cinque esercizi è stato il seguente:

	2013	2014	2015	2016	2017
Fondi vincolati					213.725,07
Fondi per finanziamento spese in c/capitale					50.000,00
Fondi di ammortamento					
Fondi non vincolati	193.730,62	544.655,23	176.647,34	315.679,68	209.139,18
TOTALE	193.730,62	544.655,23	176.647,34	315.679,68	472.864,25

Il fondo vincolato per euro 213.725,07 è composto da euro 86.725,07 per il fondo crediti di dubbia esigibilità ed euro 127.000,00 per altri accantonamenti.

Il risultato di amministrazione per l'esercizio 2017 del Comune di Vallarsa ammonta ad Euro 472.864,25 e risulta essersi incrementato rispetto al risultato di amministrazione 2016 per un importo pari ad Euro 157.184,57

La scomposizione del risultato d'amministrazione in "saldo della gestione competenza" e in "saldo gestione residui" pone in evidenza, al netto del Fondo Pluriennale Vincolato che solo la "gestione residui" è positiva.

In merito ai Residui si rinvia a quanto esposto in merito alla gestione dei Residui di seguito esposta.

Verifica congruità fondi

Fondo pluriennale vincolato

Il fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011 e s.m..

Il fondo pluriennale vincolato accantonato al 31.12 risulta così determinato:

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE	2017
F.P.V. alimentato da entrate vincolate accertato c/competenza	
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4 lett. a) del principio contabile 4/2	44.244,11
F.P.V. alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	
F.P.V. alimentate da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	
F.P.V. da riaccertamento straordinario	
TOTALE F.P.V. PARTE CORRENTE ACCANTONATO AL 31.12.2017	44.244,11

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CAPITALE	2017
F.P.V. alimentato da entrate vincolate e destinate ad investimenti accertati in	565.047,93

c/competenza	
F.P.V. alimentato da entrate vincolate e destinate ad investimenti accertati in anni precedenti	
F.P.V. da riaccertamento straordinario	
TOTALE F.P.V. PARTE CAPITALE ACCANTONATO AL 31.12.2017	565.047,93

L'organo di revisione ha verificato a campione che il F.P.V. di spesa in conto capitale è stato attivato in presenza delle seguenti condizioni: (i) entrata esigibile; (ii) tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del PC applicato della competenza potenziata.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

L'Ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del PC applicato 4.2 al D.Lgs. 118/2011 e s.m..

A tal fine è previsto che nel rendiconto venga stanziato un accantonamento al "Fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione del rischio di incasso, ovvero il calcolo della media dei residui che si sono effettivamente incassati sul totale dei residui a rendiconto relativamente agli ultimi cinque esercizi precedenti. Tuttavia, come recita il principio contabile sopra menzionato, in considerazione della difficoltà di applicazione dei nuovi principi riguardanti la gestione dei residui attivi e del fondo crediti di dubbia esigibilità, in sede di rendiconto, e fino all'esercizio 2018, la quota accantonata nel risultato di amministrazione per il fondo crediti di dubbia esigibilità può essere determinata per un importo non inferiore pari al Fondo crediti di dubbia esigibilità presente al 1 gennaio dell'esercizio a cui si riferisce, diminuita degli utilizzi del fondo stesso per cancellazione o stralcio dei crediti, aumentata dell'importo accantonato definitivamente nel bilancio di previsione 2018-2020 per il Fondo crediti di dubbia esigibilità per l'esercizio cui si riferisce il rendiconto. Il Comune di Vallarsa ha optato per quest'ultima soluzione, e il Fondo risulta quindi composto come segue:

Calcolo fondo crediti di dubbia esigibilità al 31.12.2017			
Metodo sintetico			
Facoltà concessa sino al 2018 punto 3.3 - ultimo periodo- principio contabile applicato			
Fondo crediti di dubbia esigibilità risultante alla chiusura esercizio 2016	+	86.725,07	
Fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel bilancio di previsione 2017	+	13.800,00	
Utilizzi per cancellazione di crediti di dubbia esigibilità disposte nel 2017	-	7.901,58	
Fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel risultato di amministrazione 2017	=	92.623,49	

Gestione dei residui

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31.12.2017 come previsto dall'art. 228 del TUEL con delibera giuntale n. 161 dd. 25.06.2018.

Con tale atto si è provveduto all'eliminazione dei residui attivi e passivi formatesi nell'anno 2016 e negli esercizi precedenti per i seguenti importi:

- Residui attivi per euro 54.317,31;
- Residui passivi per euro 93.097,85.

I risultati di tale verifica sono i seguenti:

Residui attivi

Gestione	Residui iniziali	Residui riscossi	Residui da riportare	Totale residui accertati	Minori residui
Corrente Tit. I, II, III	1.327.396,25	1.069.301,28	155.979,46	1.225.280,74	102.115,51
C/capitale Tit. IV, V	2.229.068,13	334.620,48	496.765,04	831.385,52	1.397.682,61
Servizi c/terzi Tit. VI	670.433,36	9.775,10	32.341,45	42.116,55	628.316,81
Totale	4.226.897,74	1.413.696,86	685.085,95	2.098.782,81	2.128.114,93

Residui passivi

Gestione	Residui iniziali	Residui pagati	Residui da riportare	Totale residui impegnati	Minori residui
Corrente Tit. I	1.012.191,05	567.699,77	221.899,63	791.555,62	220.635,43
C/capitale Tit. II	2.431.644,20	279.836,05	90.448,92	370.284,97	2.061.359,23
Rimb. prestiti Tit. III	50.333,57	50.333,57	-	50.333,57	-
Servizi c/terzi Tit. IV	721.724,90	5.515,16	89.870,74	95.385,90	626.339,00
Totale	4.215.893,72	903.384,55	402.219,29	1.307.560,06	2.908.333,66

I residui attivi con anzianità superiore ai cinque anni sono dovuti:

- per euro 28.307,67 in parte corrente (sospesi in via di definizione oppure sollecitati)
- per euro 39.158,17 in parte c/capitale (opere rendicontate e il cui contributo viene liquidato a rate, oppure in attesa di liquidazione)

I residui passivi con anzianità superiore ai cinque anni sono dovuti:

in parte corrente

- per euro 56.757,15 in parte corrente (sospesi in via di definizione relativi a depositi cauzionali da restituire. Si fa presente che in certi casi non sono più reperibili gli interessati);

- per euro 56.886,15 in parte c/capitale (espropri da liquidare risalenti anche a molti anni fa e per i quali sono stati interpellati i diversi uffici provinciali per definire le modalità di cancellazione, dal momento che risulta praticamente impossibile risalire agli aventi diritto, relativamente a opere eseguite molti anni fa).

Si invita l'amministrazione ad attivarsi ulteriormente in merito alla definizione dei residui maggiormente datati.

Analisi "anzianità" dei Residui:

Residui	Esercizi Precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	2017	Totale
Attività Tito lo I	8.292,13	0,00	0,00	0,00	0,00	102,56	15.1232,92	159.627,61
Attività Tito lo II	1.560,00	16.316,74	23.969,42	25.389,47	7.166,60	29.703,49	72.1881,78	825.987,50
Attività Tito lo III	2.804,00	4.050,00	4.583,60	8.213,43	1.648,42	56.675,75	71.913,28	149.888,48
Attività Tito lo IV	39.158,17	0,00	262.496,69	66.816,32	70.050,00	762.295,44	348.262,54	1.549.079,16
Attività Tito lo V	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Attività Tito lo VI	15.651,54	0,00	775,00	1.600,00	0,00	65,34	1.753,93	19.845,81
TOTALE ATTIVI	67.465,84	20.366,74	291.824,71	102.019,22	78.865,02	848.842,58	1.295.044,45	2.704.428,56
Residui	Esercizi Precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	2017	Totale
P assività Tito lo I	5.500,00	279,40	654,96	700,00	18.987,53	259.886,44	788.193,07	1.074.201,40
P assività Tito lo II	56.885,98	0,00	0,00	0,00	616,76	420.412,26	581.621,56	1.059.536,56
P assività Tito lo III	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
P assività Tito lo VI	51.257,32	6.118,61	1.160,92	1.987,61	12.520,08	6.653,59	7.769,19	87.467,32
TOTALE PASSIVI	113.643,30	6.398,01	1.815,88	2.687,61	32.124,37	686.952,29	1.377.583,82	2.221.205,28

Dalla verifica effettuata sui residui attivi, il revisore ha rilevato la sussistenza della ragione del credito.

I minori residui attivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

Insussistenze dei residui attivi	
Gestione corrente vincolata	0,00
Gestione corrente non vincolata	13.443,49
Gestione in conto capitale vincolata	0,00
Gestione in conto capitale non vincolata	26.175,91
Gestione servizi c/terzi	14.697,91
Residui reimputati agli esercizi successivi	0,00

I minori residui passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

Insussistenze ed economie dei residui passivi	
Gestione corrente vincolata	0,00
Gestione corrente non vincolata	44.458,50
Gestione in conto capitale vincolata	0,00
Gestione in conto capitale non vincolata	33.272,90
Gestione servizi c/terzi	15.366,45
Residui reimputati agli esercizi successivi	243.736,06

Analisi del conto del bilancio

a. Confronto tra previsioni iniziali e rendiconto 2017

<i>Entrate</i>	<i>Previsione iniziale</i>	<i>Rendiconto 2017</i>	<i>Differenza</i>	<i>Scostam.</i>
<i>Titolo I</i> Entrate tributarie	775.700,00	829.013,55	53.313,55	7%
<i>Titolo II</i> Trasferimenti	1.041.461,00	989.090,07	-52.370,93	-5%
<i>Titolo III</i> Entrate extratributarie	453.770,00	353.854,20	-99.915,80	-22%
<i>Titolo IV</i> Entrate da trasf. c/capitale	2.657.813,43	666.280,12	-1.991.533,31	-75%
<i>Titolo V</i> Entrate da prestiti	450.000,00	-	-450.000,00	-100%
<i>Titolo VI</i> Entrate da servizi per conto terzi	980.000,00	362.462,61	-617.537,39	-63%
Avanzo di amministrazione applicato				-----
Totale	6.358.744,43	3.200.700,55	-3.158.043,88	-50%

<i>Spese</i>	<i>Previsione iniziale</i>	<i>Rendiconto 2017</i>	<i>Differenza</i>	<i>Scostam.</i>
<i>Titolo I</i> Spese correnti	2.304.496,11	2.067.715,26	-236.780,85	-10%
<i>Titolo II</i> Spese in conto capitale	3.222.861,36	980.979,87	-2.241.881,49	-70%
<i>Titolo III</i> Rimborso di prestiti	10.679,00	10.678,25	-0,75	0%
<i>Titolo V</i> Chiusura anticip.da tesoriere	450.000,00	-	-450.000,00	-100%
<i>Titolo IV</i> Spese per servizi per conto terzi	980.000,00	363.124,43	-616.875,57	-63%
Totale	6.518.036,47	3.422.497,81	-3.095.538,66	-47%

Dall'analisi degli scostamenti tra le entrate e le spese inizialmente previste e quelle accertate ed impegnate si rileva un buon grado di attendibilità delle previsioni in parte corrente. Le differenze in conto capitale sono da riferirsi a spostamenti nell'esecuzione delle opere, con relativo spostamento sull'incasso di contributi.

b. Servizi per conto terzi

SERVIZI CONTO TERZI	ENTRATE	SPESA
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	100.000,00	100.000,00
Ritenute erariali	450.000,00	450.000,00
Altre ritenute al personale per conto di terzi	100.000	100.000
Depositi cauzionali	50.000	50.000
Rimborso di spese per servizi per conto di terzi	200.000	200.000
Fondi per il servizio di economato	20.000	20.000
Depositi per spese contrattuali	60.000	60.000
Totale	980.000	980.000

L'andamento delle riscossioni e dei pagamenti dei Servizi per conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	ENTRATA		SPESA	
		2017		2017
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale		56.017,03		56.017,03
Ritenute erariali		268.937,05		269.815,97
Altre ritenute al personale per conto di terzi		1.071,26		674,05
Depositi cauzionali		8.964,31		4.477,78
Rimborso di spese per servizi per conto terzi		20.581,72		17.867,41
Rimborso di anticipazione di fondi per servizio economato		5.137,31		6.500,00
Depositi per spese contrattuali		-		-
Totale		360.708,68		355.352,24

c. Monitoraggio delle risultanze del saldo di finanza pubblica

L'Ente ha conseguito il saldo relativo al rispetto degli obiettivi dei vincoli di finanza pubblica per l'esercizio 2017, ai sensi della L. 243/2012, come modificata dalla L. 164/2016.

Di seguito si fornisce il monitoraggio delle risultanze del saldo di finanza pubblica.

MONITORAGGIO SALDO DI FINANZA PUBBLICA	Previsioni di competenza 2017 (1)	Dati gestionali (stanz.ti FPV/accertamenti e impegni) al 31.12.2017
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (2)	44.244,00	44.244,00
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto della quota finanziata da debito (2)	565.048,00	565.048,00
		609.292,00
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	775.720,00	829.013,55
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.041.461,00	989.090,07
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo per i comuni)	-	-
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2)	1.041.461,00	989.090,07
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	453.770,00	353.854,20
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	2.657.813,00	666.280,12
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie		-
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	4.928.764,00	2.838.237,94
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	2.260.252,00	2.024.334,76
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (2)	44.244,00	43.380,50
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente al netto della quota finanziata da avanzo (3)	13.800,00	-
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione) (4)		-
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (4)		-

I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, legge di stabilità 2016	-	-
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, legge di stabilità 2016	-	-
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica ($I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7$)	2.290.696,00	2.067.715,26
L1) Titolo 2 - Spese in c/capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	2.657.813,00	755.135,31
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto della quota finanziata da debito (2)	565.048,00	225.662,56
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale al netto della quota finanziata da avанzo (3)	-	-
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (4)	-	-
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, legge di stabilità 2016	-	-
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, legge di stabilità 2016	-	-
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, legge di stabilità 2016	-	-
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, legge di stabilità 2016	-	-
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica ($L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8$)	3.222.861,00	980.797,87
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	-	-
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA ($N=I+L+M$)	5.513.557,00	3.048.513,13
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA ($O=A+B+H-N$)	24.499,00	399.016,81
P) OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2016	-	-
Q) DIFFERENZA TRA IL SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI E OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA ($O-P$) (5)		
R) Impegni di spesa in conto capitale di cui all'articolo 1, comma 728, legge n. 208/2015 (PATTO REGIONALIZZATO - rif. par. C.2)		
S) Impegni di spesa in conto capitale di cui all'articolo 1, comma 732, legge n. 208/2015 (PATTO ORIZZONTALE NAZIONALE -rif. par. C.2)		

- 1) In sede di monitoraggio al 30 giugno 2017 inserire i dati relativi alla previsione iniziale. In sede di monitoraggio al 30 settembre 2017 inserire i dati relativi alla previsione assestata (comprendente le variazioni approvate alla data del 30 settembre 2017). In sede di monitoraggio al 31 dicembre 2017 inserire i dati relativi alla previsione definitiva (comprendente tutte le variazioni approvate nel corso dell'esercizio).

- 2) In sede di monitoraggio al 30 giugno 2017 inserire i dati relativi alla previsione iniziale. In sede di monitoraggio al 30 settembre 2017 inserire i dati relativi alla previsione assestata. Nel monitoraggio al 31 dicembre indicare l'importo di preconsuntivo.
- 3) Compilare solo la voce relativa alla previsione (colonna a), indicando il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo.
- 4) Compilare solo la voce relativa alla previsione (colonna a). I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione.
- 5) Ai fini della verifica del rispetto dell'obiettivo di saldo finale di competenza rileva la sola situazione annuale (al 31 dicembre 2016) relativa ai dati gestionali di cui alla colonna b). In caso di differenza positiva o pari a 0, il pareggio è stato conseguito. In caso di differenza negativa, il pareggio non è stato conseguito.

Il saldo risulta positivo e quindi rispettato l'obiettivo di finanza pubblica.

Nessun organismo partecipato direttamente e/o indirettamente (società, consorzio, unione, ecc.) si è assunto l'onere di effettuare pagamenti o di realizzare opere ed investimenti pubblici "originariamente previsti nel bilancio di previsione dell'ente e nel piano delle opere pubbliche".

CONTENIMENTO DELLA SPESA DEL PERSONALE

Attestazione da parte dei revisori del rispetto delle norme sul contenimento della spesa per il personale previste dall'articolo 8 della LP 27/2010 come richiamate e modificate dalle leggi finanziarie provinciali n. 18/2011 e n. 25/2012 in quanto il Comune ha rispettato:

- il blocco delle assunzioni per tutti i comuni con limitata possibilità di deroghe generali e puntuali come previste dall'art. 8 – comma 3 – lettera a) della L.P. n. 27/2010 e ss.mm.; si fa presente che nel corso del 2017 è stato assunto in data 01.03.2017 un operaio specializzato come da autorizzazione dd. 13.06.2016 della Conferenza dei Sindaci della Comunità della Vallagarina (delibera giuntale n. 281 dd. 24.10.2016);
- il blocco dei concorsi per l'assunzione di segretari comunali nei comuni fino a 2000 abitanti come regolato dall'art. 8 ter della L.P. n. 27/2010 e ss.mm.; si fa presente che il segretario comunale è soggetto alla gestione associata con i comuni di Terragnolo (capofila), Trambileno.

Per un maggior dettaglio si rimanda all'apposito successivo paragrafo.

Analisi delle principali poste

Titolo I - Entrate Tributarie

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2017, presentano i seguenti scostamenti rispetto alla previsioni iniziali ed a quelle accertate nell'anno 2016:

	Rendiconto 2016	Previsioni definitive 2017	Rendiconto 2017	Differenza
Categoria I - Imposte				
I.C.I. - I.M.U.P.	600.856,75	595.000,00	645.216,04	50.216,04
I.C.I. per liquid.accert.anni pregressi	-	1.000,00	2.716,00	1.716,00
Addizionale IRES	-	-	-	-
Addizionale sul consumo di energia elettrica	-	-	-	-
Imposta sulla pubblicità	605,60			-
Altre imposte	-	-	-	-
Totale categoria I	601.462,35	596.000,00	647.932,04	51.932,04
Categoria II - Tasse				
Tassa per lo smaltimento dei rifiuti	175.000,00	175.000,00	174.930,67	-69,33
Liquid/ accertamento anni pregressi Tassa rifiuti urbani	-			
TOSAP	8.091,70	4.000,00	5.523,68	1.523,68
Liquid/ accertamento anni pregressi TOSAP	-			
Altre tasse	-			
Totale categoria II	183.091,70	179.000,00	180.454,35	1.454,35
Categoria III - Tributi speciali				
Diritti sulle pubbliche affissioni	20,13	700,00	627,16	-72,84
Altri tributi propri	-	-	-	-
Totale categoria III	20,13	700,00	627,16	-72,84
Totale entrate tributarie	784.574,18	775.700,00	829.013,55	-53.313,55

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che l'Ente a tal riguardo sta concentrando gli sforzi nel recupero delle entrate pregresse di rilevante entità, in particolare relativamente ai bacini idrici, per i quali è in corso un contenzioso con il gruppo Dolomiti.

	Previste	Accertate	Riscosse
Recupero evasione Ici			
Recupero evasione Tarsu			
Recupero evasione altri tributi			
Totale			

ICI - IMUP

Le aliquote dell'imposta, come risulta dagli atti, è così riassunto negli esercizi 2013-2017:

	2013	2014	2015	2016	2017
Aliquota abitazione principale	0,40%	0,40%	0,40%	0,40%	0,40%
Aliquota per immobili aventi destinazione commerciale produttiva	0,68%	0,68%	0,68%	0,68%	0,68%
Aliquota abitazione locata come abitazione principale a residenti	0,68%	0,68%	0,68%	0,68%	0,68%
Aliquota abitazione data in uso gratuito a parenti fino al 3° grado e residenti	0,68%	0,68%	0,68%	0,68%	0,68%
Aliquota ICI/IMU ordinaria	0,76%	0,76%	0,76%	0,76%	0,76%
Aliquota abitazioni sfitte	0,76%	0,76%	0,76%	0,76%	0,76%
Aliquota aree edificabili	0,76%	0,76%	0,76%	0,76%	0,76%

Le entrate accertate per l'anno 2017 sono pari ad euro 643.798,99 contro una previsione iniziale di euro 595.000,00.

Si fa presente che sono stati riscossi nel 2017 arretrati IMUP per euro 1.417,05.

T.A.R.I. e T.A.R.E.S.

Le entrate accertate per l'anno 2017 sono pari ad euro 174.930,67 contro una previsione iniziale di euro 175.000,00.

Titolo II - Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

	2014	2015	2016	2017
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	-	-	4.353,23	-
Contributi e trasferimenti correnti della Provincia Autonoma di Trento	932.747,19	786.148,21	792.439,99	989.090,07
Contributi e trasferimenti della Provincia Autonoma di Trento per funz. Delegate	27.637,32	27.694,38	35.350,93	-
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li	-	-	-	-
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	-	-	18.593,74	-
Total	960.384,51	813.842,59	850.737,89	989.090,07

I trasferimenti dalla Provincia Autonoma di Trento ammontano ad Euro 989.090,07 contro Euro 792.439,99 dell'esercizio precedente con un maggior trasferimento di Euro 196.650,08.

Titolo III - Entrate Extratributarie

Le entrate extratributarie accertate nell'anno 2017, presentano i seguenti scostamenti rispetto alla previsioni iniziali ed a quelle accertate nell'anno 2016:

	<i>Rendiconto 2016</i>	<i>Previsioni definitive 2017</i>	<i>Rendiconto 2017</i>	<i>Differenza</i>
Proventi servizi pubblici - cat 1	227.356,85	268.720,00	150.407,32	- 118.312,68
Proventi dei beni dell'ente - cat 2	94.312,02	81.000,00	85.675,12	4.675,12
Interessi su anticip.ni e crediti - cat 3	139,07	50,00	278,46	228,46
Utili netti delle aziende - cat 4	-	-	-	-
Proventi diversi - cat 5	124.570,84	104.000,00	117.493,30	13.493,30
Totale entrate extratributarie	446.378,78	453.770,00	353.854,20	- 99.915,80

PROVENTI DEI SERVIZI PUBBLICI

Si pone in evidenza che il confronto delle entrate e delle spese riferibili ai singoli servizi risulta molto limitato dato che non risulta supportato dalla contabilità economica.

Infatti la sola contabilità finanziaria non consente di valutare l'economicità di gestione dei singoli servizi dato che non comprende alcune poste contabili che sono da far rientrare nel conto economico, quali le quote di ammortamento economico, i ratei e i risconti, le rimanenze di materiale in giacenza al 31/12 da investire sugli impianti, ecc.

Per tali motivi i dati riportati nelle tabelle che seguono sono il frutto di una estrappolazione manuale degli stessi ma che non sono evidenziati separatamente nel prospetto di bilancio sottoposto all'attenzione del Consiglio.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi realizzati dall'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale e servizi indispensabili.

	<i>Proventi (compreso saldo anno prec.)</i>	<i>Costi</i>	<i>Saldo</i>
Scuole infanzia	160.598,91	153.248,86	7.350,05
Biblioteca	18.973,00	45.793,44	-26.820,44
Servizio idrico	69.648,00	91.974,33	-22.326,33
Totale	249.219,91	291.016,63	-41.796,72

ORGANISMI PARTECIPATI

L'ente partecipa direttamente alle società Dolomiti Energia Spa con n° 4.450 azioni, alla Trentino Riscossioni SpA con n° 138 azioni, alla Trentino Trasporti spa con n. 41 azioni, alla Informatica Trentina SpA con n. 427 azioni e al Consorzio dei Comuni soc. coop. con una quota del valore di € 51,64 Tale partecipazioni non superano la soglia del 10% del capitale sociale.

L'ente non ha impegnato alcuna risorsa a favore dei predetti organismi partecipati i quali hanno provveduto regolarmente ad approvare i bilanci d'esercizio precedenti.

Il Comune non partecipa in società o enti con una quota di partecipazione superiore al 10%.

Non vi sono garanzie concesse a società partecipate.

Non sono state operate cancellazioni di debiti verso organismi partecipati.

Non sono state rilevate discordanze tra crediti e debiti reciproci tra l'Ente e le società partecipate.

L'Ente non ha partecipato a copertura perdite, aumenti di capitale o ad altre operazioni straordinarie relativamente alle società partecipate.

L'Ente non ha proceduto nell'esercizio 2017 a nuovi affidamenti o a rinnovi di affidamenti.

Nessuna partecipata si trova in liquidazione o in procedura concorsuale.

Nessuna partecipata è stata trasformata in azienda speciale.

Durante gli esercizi 2016-2017 l'Ente non ha compravenduto partecipazioni.

Quota partecipazione	OP 1° livello	Quota partecipazione diretta	OP 2° livello	Quota partecipazione indiretta EL-OP 2° livello
0,01400	Trentino Trasporti SpA (02084830229)			
0,01220	Informatica Trentina SpA (00990320228)			
0,42000	Consorzio dei Comuni Trentini soci.coop. (01533550222)			
0,01380	Trentino Riscossioni SpA (02002380224)			

0,00108	Dolomiti Energia SpA (01614640223)	77,82000	Società Elettrica Trentina per la Distribuzione di Energia Elettrica SpA (01932800228)	
			Dolomiti Reti SpA (01405600220)	

Valutazione del revisore sulla situazione economico/patrimoniale/finanziaria della società e valutazione dell'attività di indirizzo, vigilanza e controllo posta in essere dal comune. Analisi delle relazioni con il bilancio comunale relative alla partecipazione.

Indicazioni e suggerimenti in favore del comune

Nulla da rilevare considerando che trattasi di partecipazioni minimali in società di sistema o multi-utilities.

ESTERNALIZZAZIONI DI SERVIZI ANNI 2017

Nel corso del 2017 l'Ente non ha provveduto ad esternalizzare servizi pubblici locali.

Titolo I - Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

Classificazione delle spese correnti per intervento			
	2015	2016	2017
01 - Personale	650.563,39	688.629,92	732.245,73
02 - Acquisto di beni e prestazioni di servizi	964.934,25	990.926,91	981.326,92
03 - Utilizzo di beni di terzi	2.206,58	510,00	-
04 - Trasferimenti	196.880,87	193.504,61	224.139,99
05 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	2.639,63	2.267,43	181,57
06 - Imposte e tasse	50.404,75	58.141,47	64.187,95
07 - Oneri straordinari della gestione corrente	-	-	-
08 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	-	-	8.000,00
09 - Altre spese correnti	-	-	57.633,10
Totale spese correnti	1.867.629,47	1.933.980,34	2.067.715,26

INTERVENTO 01 - Spese per il personale

Nel corso dell'ultimo triennio sono intervenute le seguenti variazioni del personale in servizio:

Dati e indicatori relativi al personale			
	2015	2016	2017
Dipendenti (rapportati ad anno)	16	18	19
Costo del personale unitario (lordo)	650.563,39	688.629,92	732.245,73

La tabella sopra riportata fornisce la situazione del personale al mese di dicembre 2017 (ULA pari a 16,12).

Nel corso dell'anno tra gli eventi significativi da ricordare in relazione alle dinamiche del personale in servizio presso l'Ente, si segnala l'assunzione, da giugno, di personale in sostituzione del Responsabile Ufficio Anagrafe, assente per maternità.

Inoltre va ricordata che l'assunzione a tempo determinato, a 18 ore settimanali, del per. ind. MANICA Alberto di Villa Lagarina in qualità di "Funzionario tecnico" Cat. D - livello base – I Pos. Retr. - a decorrere dal 1° settembre 2010 fino al 31 dicembre 2013, quindi riconfermato fino al 31 dicembre 2016, è stata prorogata fino a maggio 2017. Questo è dovuto al fatto che la

convenzione sottoscritta dai Comuni di Villa Lagarina e Vallarsa in merito alla gestione associata delle funzioni del servizio tecnico edilizia privata è scaduta al 31/07/2010 e l'Amministrazione di Villa Lagarina ha manifestato la volontà di non rinnovarla. Dal 01.05.2017 il comune di Vallarsa ha aderito alla gestione in forma associata dell'Ufficio Tecnico e gestione dei beni demaniali e patrimoniali avvalendosi della Comunità della Vallagarina presso la quale è istituito un apposito Servizio.

Per quanto riguarda il servizio di segreteria, il Comune di Vallarsa ha una sottoscritto convenzione per l'esercizio in forma associata delle funzioni di Segreteria tra i Comuni di Terragnolo, Trambileno e Vallarsa, prevista inizialmente con decorrenza dal 01 gennaio 2016 e fino al 30.06.2016 (in attesa della predisposizione del progetto di riorganizzazione del servizio ai sensi della L.P. L.P. 13.11.2014 n. 12 e di successiva attuazione molto più complessa e scandita in fasi intermedie fatte di aggiustamenti, integrazioni e modifiche);

Una nuova convenzione è stata sottoscritta tra i Comuni di Terragnolo, Trambileno e Vallarsa, al fine di assicurare la continuità del servizio di segreteria comunale, stante le disposizioni della L.P. n. 3/2006 e s.m. ed in particolare l'art. 9 bis della citata legge che ha disciplinato l'esercizio in forma associata di funzioni, compiti e attività dei Comuni, tra cui anche la gestione del servizio di Segreteria Comunale, alle seguenti principali condizioni:

- la durata della convenzione è stabilita dal 01/07/2016 al 30/06/2025;
- il servizio sarà espletato nel rispetto della seguente articolazione settimanale:
 - 38% dell'orario nel Comune di Terragnolo;
 - 38% dell'orario nel Comune di Trambileno.
 - 24% dell'orario nel Comune di Vallarsa
- le spese derivanti dalla Convenzione saranno ripartite nelle seguente misura
 - 38% a carico del Comune di Terragnolo;
 - 38% a carico del Comune di Trambileno;
 - 24% a carico del Comune di Vallarsa.

Si segnala anche per l'anno 2017 l'avvicendamento di personale supplente presso le scuole dell'infanzia di Raossi e di S. Anna per coprire temporanee assenze del personale per ferie e malattia.

È confermato anche per il 2017 il servizio in comando del personale dell'ufficio tributi presso la Comunità di Valle della Vallagarina, con la quale il Comune di Vallarsa opera in gestione associata per il servizio tributi

Il comune di Vallarsa, quale capofila della Gestione Associata del Consorzio di Vigilanza Boschiva, annovera tra il personale nr.2 forestali. La spesa non coperta con contributo Pat di uno è a carico del comune di Trambileno.

Al 31.12.2017 i dipendenti in servizio erano 19 di cui n. 16 di ruolo (di cui n. 2 a part-time) e n. 3 a tempo determinato tutti a part-time.

Quanto sopra è evidenziato dall'apposita tabella predisposta nella relazione politica.

L'Ente ha effettuato nel 2017:

Nuove assunzioni di personale	si
Assunzioni contrattuali a tempo determinato	si
Proroghe contratti a tempo determinato	no

L'incidenza della spesa di personale complessiva sulla spesa corrente dell'Ente locale è pari:

Rendiconto 2017	35,41%
Rendiconto 2016	35,61%
Rendiconto 2015	33,51%
Rendiconto 2014	34,30%
Rendiconto 2013	32,24%
Rendiconto 2012	36,20%

INTERVENTO 03 - Prestazione di servizi

In merito alle consulenze riferite all'anno 2017 si riporta l'ammontare ed il numero delle stesse per le seguenti tipologie:

Tipologia	Numero incarichi	Importo
STUDIO	0	0,00
RICERCHE	0	0,00
CONSULENZE	1	6.000,00

Le consulenze riguardano le spese legali per oneri sostenuti per l'affidamento incarico assistenza legale a difesa delle ragioni del Comune inerente i ricorsi avverso i provvedimenti di diniego di riconoscimento di cittadinanza *jure sanguinis*, all'avv. Maria Cristina Osele di Trento.

NB: sono esclusi gli incarichi professionali di progettazione, definitiva ed esecutiva, comprensive delle specifiche attività indicate nell'art. 16, commi 3, 4 e 5 della Legge 109/1994, alla direzione dei lavori e gli incarichi di supporto tecnico amministrativo alle attività del responsabile unico del procedimento e del dirigente competente alla formazione del programma triennale dei lavori pubblici nonché le collaborazioni coordinate e continuative (o "a progetto").

In merito il Revisore osserva come l'Ente, nell'attribuzione di tali incarichi, abbia rispettato quanto stabilito dalla normativa vigente in materia.

Di seguito si forniscono i dettagli delle spese di rappresentanza per l'anno 2017.

DESCRIZIONE DELL'OGGETTO DELLA SPESA	OCCASIONE IN CUI LA SPESA E' STATA SOSTENUTA	IMPORTO DELLA SPESA €
LOCANDINE, BUSTE, INVITI (Tipografia Moderna Barolo Giuseppe)	INAUGURAZIONE MOSTRA QUADRI STORICI C/O MUNICIPIO	366,00
CENA (ALBERGO Passo Buole)	CENA DI LAVORO COMMISSIONE EDILIZIA COMUNALE	135,00
PASTI (ALBERGO Passo Buole)	INTERSCAMBI GIOVANILI 2017	528,00
TRASPORTO (Autonoleggio Pezzelato srl)	INTERSCAMBI GIOVANILI 2017	385,00
TRASPORTO (Autonoleggio Pezzelato srl)	TINTINNABULA VALLIS ARSIAE...RINTOCCHI DI VALLE 2017	220,00
CONTRIBUTO PER ALLESTIMENTO MOMENTO CONVIVIALE (Comitato Comunità di Piano)	TINTINNABULA VALLIS ARSIAE...RINTOCCHI DI VALLE 2017	350,00
PUBBLICAZIONI (Wasabi snc)	ACQUISTO NR.2 VOLUMI ANNUARIO TRENTO	60,00
FIORI PER IL PAESE DI ARLANCH (Fioreria Calliari Fiori) - MAZZI DI FIORI (fioreria Fontana di Rovereto) - PRODOTTI TIPICI TRENTRINI (Famiglia Cooperativa Vallarsa) - INTRATTENIMENTO MUSICALE (Sani Marcello/Ravelli Nicola) - STAMPA STRISCIONI DI BENVENUTO (rimborso per acquisto in Internet)- FASCIA PER MISS ITALIA "COMUNE DI VALLARSA" (rimborso per acquisto in internet)	FESTA PER MISS ITALIA 2017	1.500,00
COMPOSIZIONE FLOREALE (Fioreria La Fontana)	FIORI PER CERIMONIA FUNEBRE	59,88
SIAE - INTRATTENIMENTO MUSICALE (Sani Marcello/Ravelli Nicola)	FESTA PER MISS ITALIA 2017 - INTEGRAZIONE SPESA	271,36
COMPOSIZIONE FLOREALE (Fioreria La Fontana)	FIORI PER MATRIMONIO CIVILE	36,30
RINFRESCO (Famiglia Cooperativa Vallarsa)	FORNITURA RINFRESCO IN OCCASIONE DELLA CONCLUSIONE DEL CORSO SUI "MURI A SECCO"	150,00
RINFRESCO (Famiglia Cooperativa Vallarsa) - CORNICI (Bottega d'Arte Gabbana) - ATTESTATI DI CIVICA BENEMERENZA (Tipoffset Moschini)	EVENTO AUGURI DEL SINDACO E CON CONSEGNA CIVICHE BENEMERENZE	687,01
FORNITURA DISTINTIVI CON STEMMA COMUNALE (Mastro 7)	FORNITURA DISTINTIVI STEMMA COMUNALE PER RAPPRESENTANZA	995,52

INTERVENTO 06 – Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spese per interessi passivi e oneri finanziari vari sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2017, ammonta ad Euro 181,67 (2.267,43 euro l'anno precedente) e rispetto al residuo debito al 1/1/2017 (10.678,25 euro), determina un tasso medio del 1,70%.

Non esistono operazioni di indebitamento garantite con fideiussioni, rilasciata dall'Ente ai sensi dell'art. 25 – comma 4 - della L.P. n. 3/2006 e s.m..

TITOLO II - Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

<i>Previsioni Iniziali</i>	<i>Previsioni Definitive</i>	<i>Somme impegnate</i>	<i>Scostamento fra previsioni definitive e somme impegnate</i>	
			<i>in cifre</i>	<i>in %</i>
876.000	3.222.861,36	980.979,87	2.241.881,49	30,44%

Tali spese sono state così finanziate:

Mezzi propri:

- avanzo d'amministrazione	-
- avanzo del bilancio corrente	-
- alienazione di beni	-
- altre risorse	-

Totale

_____ -

Mezzi di terzi:

- mutui	-
- prestiti obbligazionari	-
- contributi comunitari	-
- contributi Provincia Autonoma Trento	<u>980.979,87</u>
- oneri di urbanizzazione	-
- altri mezzi di terzi	-

Totale

980.979,87

Totale risorse 980.979,87

Impieghi al titolo II della spesa 980.979,87

Le principali opere impegnate sono rappresentate dalla realizzazione e manutenzione straordinaria di strade, l'illuminazione pubblica e dal sistema di fognature comunali Dosso Valmorbia Zocchio e piazza Raossi.

Non sono state quindi approvate opere mediante ricorso all'indebitamento.

Indebitamento

Va osservato che l'Ente ha rimborsato quasi la totalità dei finanziamenti in essere con eccezione del fondo forestale provinciale giusta la normativa nell'art. 1, comma 413 della Legge n. 190/2014 e nell'art. 22 della Legge provinciale n. 14/2014 (residuo al 31.12.2016 per euro 10.678,25).

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'articolo 25 comma 3 della L.P. n. 3/2006 e s.m., ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi al 31.12 sulle entrate correnti nei seguenti esercizi:

2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
0,64%	0,46%	0,51%	0,32%	0,23%	0,16%	0,23%	0,18%	0,00%	0,00%	0,00%

Il calcolo dell'incidenza degli interessi riguarda il esclusivamente il fondo forestale provinciale che è stato contratto nel 2014 a tasso 0,00% (scadenza 2018).

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Residuo debito	916.032	829.106	742.001	655.472	558.103	32.035	21.357
Nuovi prestiti	-	61.060	-	-	-	-	-
Prestiti rimborsati	86.926	77.447	86.529	97.369	87.881	10.678	10.678
Estinzioni anticipate	-	70.717	-	-	438.187	-	-
Totale fine anno	829.106	742.001	655.472	558.103	32.035	21.357	10.679

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'articolo 25 comma 3 della L.P. n. 3/2006 e s.m., ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi al 31.12 per ciascuno degli anni 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016 e 2017 sulle entrate correnti come da documentazione agli atti.

Non vi sono interessi passivi relativi alle eventuali operazione di indebitamento garantite con fideiussioni rilasciata dall'Ente ai sensi dell'art. 25 – comma 4 - della L.P. n. 3/2006 e s.m..

L'organo di revisione ha accertato che il ricorso alle seguenti forme di indebitamento è destinato esclusivamente al finanziamento di spese di investimento impegnate nel 2015 in conformità alle disposizioni dell'art. 119, ultimo comma, della Costituzione e del regolamento di esecuzione della L.P. 16 giugno 2006 n. 3 "Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino" concernente la disciplina per il ricorso all'indebitamento da parte dei comuni e delle comunità, dei loro enti ed organismi strumentali, approvato con D.P.P. 21 giugno 2007 n. 14-94/Leg..

	Euro
• mutui;	0,00
• prestiti obbligazionari;	0,00

• anticipazione forestale P.A.T.	0,00
• altre operazioni di finanza straordinaria disciplinate dal titolo VI del regolamento di contabilità provinciale (DPP 29 settembre 2005, n. 18-48/Leg) (da specificare tipologia dell'operazione esempio: cartolarizzazioni, altri contratti di finanza derivata)	<hr/>
TOTALE (B) = (A)	0,00

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio

Alla chiusura dell'esercizio finanziario 2017 non esistono debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

A fronte del risultato di amministrazione, come dimostrato nei punti precedenti, non sussistono procedimenti di esecuzione forzata da finanziare.

PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

L'Ente non ha predisposto il prospetto di conciliazione ex art. 33 D.P.G.R. 28 maggio 1999 n. 4/L in quanto, conformemente a quanto previsto dal comma 2 dell'art. 2 del D.P.G.R. 28 dicembre 1999 n. 10/L non si è avvalso della facoltà di anticipare l'adozione del nuovo sistema di contabilità per gli enti locali previsto dal D.P.G.R. 28 maggio 1999 n. 4/L e dal relativo regolamento di attuazione, emanato con D.P.G.R. 27 ottobre 1999 n. 8/L.

CONTO ECONOMICO

L'Ente non ha predisposto il conto economico ex art. 32 D.P.G.R. 28 maggio 1999 n. 4/L in quanto, conformemente a quanto previsto dal comma 2 dell'art. 2 del D.P.G.R. 28 dicembre 1999 n. 10/L non si è avvalso della facoltà di anticipare l'adozione del nuovo sistema di contabilità per gli enti locali previsto dal D.P.G.R. 28 maggio 1999 n. 4/L e dal relativo regolamento di attuazione, emanato con D.P.G.R. 27 ottobre 1999 n. 8/L.

CONTO DEL PATRIMONIO

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31 dicembre 2017 e le variazioni rispetto all'anno precedente sono così riassunti:

CONTO CONSUNTIVO 2016 - SITUAZIONE PATRIMONIALE

DESCRIZIONE	VALORI alla data 01.01.2017	VARIAZIONI				VALORI alla data 31.12.2017
		in più in Bilancio	in più fuori Bilancio	in meno in Bilancio	in meno fuori Bilancio	
ATTIVITA'						
TERRENI	216.808,93					216.808,93
IMMOBILI	3.684.535,57	36.500,00				3.721.035,57
MOBILI E ATTREZZATURE	849.510,00	33.633,22				883.143,22
CASSA	183.179,82	3.293.622,29			3.218.118,08	258.684,03
RESIDUI ATTIVI	2.851.667,61	3.200.700,55			3.347.939,60	2.704.428,56
TITOLI E DEPOSITI di proprietà	6.739,76					6.739,76
DEPOSITI DI TERZI	225.468,35					225.468,35
TOTALE DELLE ATTIVITA'	8.017.910,04	6.564.456,06			6.566.057,68	8.016.308,42
PASSIVITA'						
MUTUI E PRESTITI	21.356,52				10.678,25	10.678,27
RESIDUI PASSIVI	2.109.923,40	3.422.497,81			3.311.215,93	2.221.205,28
ALTRI DEBITI						
DEPOSITI DI TERZI	225.468,25					225.468,35
TOTALE DELLE PASSIVITA'	2.356.748,27	3.422.497,81			3.321.894,18	2.457.351,90
PATRIMONIO NETTO	5.661.161,77					5.558.956,52

La stima del patrimonio del comune di Vallarsa presenta numerose difficoltà in particolare per quanto concerne gli immobili. Infatti, si tratta per la maggior parte di immobili che non presentano un effettivo valore di mercato. In particolare:

- la stragrande maggioranza dei terreni sono gravati da diritto di uso civico per cui in caso di vendita devono essere acquistati terreni aventi almeno pari superficie. Essendo tali terreni non suscettibili di edificazione non è neppure possibile pensare di lucrare della differenza di prezzo esistente tra terreni fabbricabili ed altri terreni. Per tale motivo ai terreni gravati da uso civico è stato attribuito un valore simbolico pari ad un euro. Non gravati da uso civico vi sono alcuni piccoli appezzamenti sparsi in diverse località della valle questi sono stati valutati a prezzo di mercato (prezzo che è molto basso dal momento che, nella pratica, tali terreni non presentano alcun rendimento economico).
- Gli edifici sono ripartibili in quattro categorie: (a) edifici utilizzati direttamente per le funzioni proprie dell'amministrazione (municipio, scuola). A tali immobili sembra opportuno attribuire un valore simbolico; (b) edifici di servizio per le malghe (gravati da uso civico) per i quali vale quanto osservato per i terreni; (c) edifici costituiti da ex scuole ed ex caseificio dati in comodato gratuito alle diverse associazioni come sede dell'attività delle medesime. Data la durata di tali comodati si ritiene che, anche in questo caso sia opportuno applicare un valore simbolico; (d) altri edifici non rientranti nelle categorie precedenti. Per questi è stato applicato il presunto valore di mercato.

INDICATORI ECONOMICO-FINANZIARI

2.E Trasferimenti correnti	989.090,07	2.S Conto capitale	980.979,87
3.E Extratributarie	353.854,20	3.S Rimborso prestiti	10.678,25
4.E Alienazioni, trasf. di capitale	666.280,12	4.S Servizi per conto di terzi	363.124,43
5.E Accensione prestiti	0,00		
6.E Servizi per conto terzi	362.462,61	TOTALE SPESE	3.422.497,81
		saldo gestione competenza	-221.797,26
TOTALE ENTRATE	3.200.700,55	pareggio	3.200.700,55
FPV per spese correnti	44.244,11	FPV per spese correnti	43.380,50
FPV per spese investimenti	565.047,93	FPV per spese investimenti	225.662,56
P Popolazione al 31/12/2017	1.360		

composizione spesa corrente	importo (€)	% incidenza
1.SC personale	732.245,73	35,41%
2.SC acquisto di beni e prestazione di servizi	981.326,92	47,46%
3.SC prestazioni di servizi	0,00	0,00%
4.SC utilizzo beni di terzi	0,00	0,00%
5.SC trasferimenti	224.139,99	10,84%
6.SC interessi passivi	181,57	0,01%
7.SC imposte e tasse	64.187,95	3,10%
8.SC oneri straord della gest.corr.	145,00	0,01%
9.SC rimborsi e spese correttive entrata	8.000,00	0,39%
10.SC altre spese correnti	57.633,10	2,79%
11.SC fondo di riserva	0,00	0,00%
Totale spesa corrente	2.067.860,26	100,00%

DR debito residuo 10.678,25

AA Avanzo d'amministrazione 472.864,25

	importo (€)
EC entrate correnti tit.1-2-3	2.171.957,82
SC spese correnti tit.1	2.067.715,26
differenza	104.242,56
K quota capitale dei mutui	10.678,25
SE Situazione economica 93.564,31	
RAC residui attivi parte corrente	155.979,46
RAP residui passivi parte corrente	223.855,85
PSP proventi servizi pubblici	

INDICE	CALCOLO	VALORE	
Autonomia finanziaria	(1.E+3.E)/EC	54,46	%
Pressione finanziaria	(1.E+3.E)/P	869,76	
Autonomia tributaria	1.E/EC	38,17	%
Pressione tributaria	1.E/P	609,59	

Autonomia extra-tributaria	3.E/EC	16,29	%
Autonomia tariffaria	PSP/EC	0,00	%
Copertura spesa corrente	(1.E+3.E)/1.S	57,21	%
Rigidità strutturale	(1.SC+6.SC+3.S)/EC	37,16	%
Rigidità (personale)	1.SC/EC	33,71	%
Rigidità (indebitamento)	(6.SC+3.S)/EC	3,45	%
Incidenza spese del personale	1.SC/1.S	35,41	%
Capacità di risparmio	SE/EC	4,31	%
Ricorso al credito	5.E/2.S	0,00	%
Indebitamento	DR/EC	0,49	%
Incidenza avanzo di amministr.su gest.corr.	AA/EC	21,77	%

PARAMETRI DI DEFICITARIETÀ

	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie	
	SI	NO
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);		X
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;		X
3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, rapportato agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III;		X
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;		X
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del TUEL;		X
6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro;		X
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 25 della L.P 3/2006;		X
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;		X
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;		X
10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art 20 del D.P.G.R. 28 maggio 1999, n. 4/L con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente.		X

IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Il Revisore, in base a quanto esposto in analisi nei punti precedenti, di seguito riporta le osservazioni e le raccomandazioni ritenute più significative:

- Il Revisore rileva che è non stato possibile licenziare il presente parere entro la scadenza del 30 aprile 2018 a causa di ritardi dovuti principalmente all'aggiornamento del *software*;
- il Revisore apprezza i continui sforzi effettuati per recuperare importanti basi imponibili ICI/IMU pregresse e IMU relativamente ai bacini idrici in quanto potranno avere benefici rilevanti in parte corrente;
- si ribadisce l'invito a valutare attentamente le priorità di realizzo delle opere e soprattutto che venga effettuata un'analisi dei costi di gestione nella parte corrente, per l'influenza che gli stessi avranno sui bilanci e sul perseguimento degli obiettivi finanziari ed economici dell'Ente.
- Il Revisore rileva che l'indebitamento bancario è pressoché azzerato;
- Il Revisore rileva che l'Ente non rispetta quanto disposto dal D.Lgs n. 192/2012 in tema di tempestività dei pagamenti seppur il termine di pagamento medio è pari 41,78 giorni (calcolo ponderato per importo);
- si invita a proseguire nell'analisi di convenienza economica della gestione associata di alcuni servizi attualmente gestiti direttamente sia in termini di potenziali future penalizzazioni sui trasferimenti provinciali sia in termini di quantificazione di economie/diseconomie generate da tali gestioni sovra-comunali;
- l'inventario risulta essere stato aggiornato nell'agosto 2000. Si sollecita l'Ente a procedere ad una ricognizione fisica di quanto inserito negli anni pregressi in merito ai beni immobili e mobili presenti nell'inventario e pertanto concludere quanto prima l'intervento previsto con la Deliberazione n. 321/2016 con cui è stato dato incarico alla IEP Inventari Beni pubblici di Davide Baldassarri di Gavardo di inventariare i beni mobili ed immobili dell'Ente;
- si invita a tenere sotto osservazioni i termini di prescrizione per il recupero di residui relativi ad annualità precedenti relativi a ICI/IMUP, altre imposte e servizi al fine del corretto riaccertamento dei residui;
- si invita a tenere sempre monitorata la gestione complessiva dei residui ed in particolare soprattutto nella parte in conto capitale;

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 37 del TURLOC ed esprime sinteticamente le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

Albo dei beneficiari di contributi e benefici di natura economica

È in corso di pubblicazione sul sito web del Comune di Vallarsa, ai sensi dell'articolo 1 del d.p.r. del 7 aprile 2000, l'albo dei beneficiari a cui sono stati erogati nell'anno 2017 contributi, sovvenzioni, crediti, sussidi ed altri benefici di natura economica.

- si invita a vincolare parte dell'avanzo di amministrazione per i futuri impegni relativi al trattamento di fine rapporto di lavoro dei dipendenti del Comune.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2017.

Rovereto, 30 luglio 2018.





STATO DI REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI (relazione a cura del Sindaco)

Il rendiconto della gestione dell'anno 2017 è il primo documento di bilancio consuntivo che affronta un intero anno con le nuove regole di gestione contabile. La sola data di deposito del conto, in questo e negli altri comuni limitrofi, riesce a dare l'idea di come le cose si siano fatte più complesse per la predisposizione del documento di rendiconto. Rispetto alla gestione contabile precedente infatti, si devono mantenere rispettati più equilibri di bilancio, facendo colimare i dati contabili con quelli trasmessi dalla tesoreria e quelli richiesti dal documento di bilancio, presentandoli con formati e tabelle diverse che costringono ad un continuo lavoro dell'ufficio ragioneria, della tesoreria e del servizio assistenza della casa produttrice del software per far compilare correttamente le tabelle richieste. Il lavoro di predisposizione del conto consuntivo, che si dimostra articolato e complesso più del passato, è lo specchio di quanto accade a livello generale per la realizzazione di opere e progetti.

Parlando del bilancio nel dettaglio si è rilevato come le entrate da trasferimenti correnti siano leggermente aumentate rispetto all'anno precedente, passando dagli 850 mila a circa 1 milione di euro. Si rileva un drastico calo degli accertamenti relativi al permesso di costruire, dovuti alle poche concessioni staccate nell'anno e alla modifica della normativa provinciale in materia di urbanistica che ha rallentato il processo edilizio in generale. Le spese correnti si attestano complessivamente sui 2 milioni di euro, con un leggero aumento rispetto all'anno precedente in linea con le maggiori entrate previste. In generale lo

scostamento dalla previsione di bilancio iniziale a quella rendicontata per la parte corrente è minima. Ciò ha permesso, coerentemente con gli obiettivi di risparmio complessivi determinati dalla legge e dalle gestioni associate, di mantenere in essere gli obiettivi che come amministrazione ci siamo posti verso la comunità, ovvero il mantenimento dei servizi alla persona e all'infanzia, il mantenimento del sostegno alle associazioni, la gestione di servizi in maniera efficace.

Le spese in conto capitale nel 2017 sono pari a circa 1 milione di euro, la metà rispetto all'anno precedente e alle spese correnti. Tali spese sono finanziate in gran parte con contributo del BIM, in parte dalla Provincia e dalla Comunità della Vallagarina. A questi si aggiungono i finanziamenti relativi ai singoli progetti. Rispetto al bilancio di previsione 2017, il rendiconto vede buona parte delle opere principali posticipate sul Fondo Pluriennale Vincolato o reimputate al bilancio 2018. La complessità normativa e delle procedure di appalto in vigore attualmente rende infatti molto difficoltosa la realizzazione di opere grandi ma anche la realizzazione di investimenti che sono minori e che riguardano la manutenzione di quanto già in essere. La complessità delle procedure di appalto rispetto al personale in dotazione negli uffici comunali rende macchinosa la realizzazione delle opere con il risultato di un bilancio di fine anno che non soddisfa appieno le previsioni iniziali. Pertanto, come già rilevato all'atto dell'approvazione del bilancio di previsione, gli interventi maggiori (costruzione della nuova scuola dell'infanzia, ampliamento e sistemazione della caserma dei vigili del fuoco volontari, interventi sul fondo del paesaggio) previsti sul bilancio 2017 sono stati posticipati al 2018.

In generale il dover applicare le normative sugli appalti e, anche quando sotto soglia, dover rispettare le linee guida dell'autorità anticorruzione costringe ad attuare regole che favoriscono la rotazione delle imprese, la pluralità delle offerte e il ricorso al mercato elettronico. Se da un lato ciò porta ad un risparmio e ad una ottimizzazione delle risorse economiche, dall'altro vi è un netto aumento di lavoro per il personale e gli amministratori che anche per piccoli appalti ed incarichi vedono i tempi allungarsi. Il tutto a discapito dell'attuazione dei programmi e delle ditte interessate ad effettuare poi le opere. Problematiche di questo tipo sono maggiormente accentuate in Vallarsa, dove il territorio è complesso e la struttura amministrativa composta da poche persone. In questi casi l'applicazione di normative e regole pensate per grandi comuni ed amministrazioni,

porta ad un progressivo rallentamento e blocco delle attività - anche correnti - con conseguente disagio da parte dell'amministrazione e della collettività. Un esempio: l'appalto nazionale per la fornitura di energia elettrica che ci ha costretti a cambiare fornitore per un anno, ha portato ad un aumento del lavoro per la voltura dei contatori, ad un raddoppio del numero delle bollette (e conseguente lavoro d'ufficio) e al peggioramento del servizio in quanto per istanze di nuovi allacci e aumenti di potenza i tempi si sono triplicati. Di questi aspetti, che preoccupano e sconfortano in primis la giunta e gli amministratori, non si vedono prospettive di miglioramento né nelle normative nazionali né in quelle locali e preoccupano perché a lungo andare rischiano di compromettere la sicurezza e la vivibilità della nostra valle oltre che il mantenimento del nostro patrimonio comunale.

Tutto ciò premesso, come avvenuto anche in passato, si riporta schematicamente l'elenco delle opere previste nella relazione di bilancio previsionale 2017, indicando lo stato dell'opera prevista oltre alle opere che sono state eseguite in corso d'anno pur non essendo presenti in relazione.

Sezione prima – *interventi già programmati e finanziati il cui avvio è previsto nel 2017:*

- a) Inizio e ultimazione lavori delle opere della Grande Guerra (Matassone, Corno Battisti, Parmesan); *Concluso Matassone, Parmesan e Corno Battisti prevista conclusione nel 2018*
- b) Ultimazione pavimentazione interna Valmoria, Dosso e Piazza; *Concluso ad eccezione di Dosso*
- c) Ultimazione II lotto lavori di fognatura Valmoria, Dosso, Zocchio, Tezze (con rifacimento rete idrica); *Ultimato Zocchio, progettato Tezze;*
- d) Inizio lavori ampliamento caserma Vigili del fuoco volontari; *In appalto nel 2018*
- e) Rifacimento illuminazione pubblica fraz. Albaredo; *Intervento concluso*
- f) Appalto Scuola dell'infanzia in fraz. Anghebeni; *In appalto nel 2018*
- g) Miglioramento impianto videosorveglianza; *intervento concluso*
- h) Rifacimento copertura camera mortuaria Parrocchia, e caseificio Aste; *Parrocchia progettato in attesa di approvazione dalla PAT Beni architettonici. Aste concluso*

- i) Indagini per bonifica aree conceria in fraz. Segà; *In attesa di approvazione della caratterizzazione da parte della Giunta Provinciale;*
- j) Assunzione 2° operaio comunale; *Effettuato, nel 2018 integrato l'orario fino a tempo pieno;*
- k) Avvio lavori di recupero su interventi del Fondo del Paesaggio; *Progetto approvato e finanziato nel 2018*
- l) Conclusione revisione del Piano Economico per i beni silvo-pastorali 2017-2022; *Prorogato di 6 mesi su richiesta dei tecnici*
- m) Indagine geologica su parete a monte abitato di Albaredo; *In fase di esecuzione*
- n) Realizzazione staccionate a Campogrosso finanziate da PSR; *Concluso in primavera 2018*

Sezione seconda - obiettivi che non richiedono stanziamenti di bilancio o che sono volti ad aumentare le entrate:

- a) Adeguamento tariffe parcheggi Pian delle Fugazze; *Rinviauto al 2018*
- b) Avvio iter per variante al Piano Regolatore Comunale per adeguamento alla normativa; *Avviata procedura di variante*
- c) Affido immobili comunali e baite attualmente sfitti; *Affittati alcuni immobili*
- d) Gestione associata del servizio tecnico con la Comunità della Vallagarina; *iter avviato*
- e) Gestione associata di alcuni servizi con i comuni di Terragnolo e Trambileno; *iter avviato*
- f) Adesione anche del servizio idrico alla Gestione associata dei tributi in Comunità; *effettuato*
- g) Predisposizione fascicolo integrato relativo ai diversi edifici di proprietà comunale; *In fase di predisposizione*
- h) Approvazione regolamento di sussidiarietà; *non effettuato*
- i) Predisposizione inventario dei beni comunali; *Incarico affidato, da concludere entro 2018*
- j) Proseguimento lavori di rifacimento fontane da parte del Servizio Ripristino PAT; *Non effettuato da parte della PAT*
- k) Sistemazione strada tagliafuoco Anghebeni – Zocchio da parte della Forestale; *effettuato*
- l) Realizzazione carta dei servizi comunali; *Effettuato per parte biblioteca*

- m) Termine procedura acquisizione marchio Family in Trentino; *in fase conclusiva*
- n) Avvio ragionamenti per ottimizzazione servizio di trasporto pubblico locale; *in corso*
- o) Revisione del regolamento comunale sul commercio; *non effettuato*

Sezione terza - *principali azioni che possono essere perseguite stante gli attuali stanziamenti:*

- a) Mantenimento dei servizi alla persona (intervento per la prima infanzia, servizio di Tagesmutter, colonia estiva, aiuto compiti, piano giovani, centro prelievi e fisioterapia, corsi formativi per adulti, assistenza trasporto, a fini sanitari, persone non in grado di spostarsi autonomamente) con introduzione di miglioramenti volti ad aumentare l'efficacia dei medesimi; *Mantenuti e potenziati*
- b) Continuazione pulizia sentieri in collaborazione con associazioni e posa segnaletica; *effettuato*
- c) Consolidamento dei programmi culturali in accordo con la biblioteca e le associazioni; *effettuato*
- d) Mantenimento del sostegno alle associazioni; *Effettuato con stanziamento di 24 mila euro di contributi ordinari oltre agli interventi specifici*
- e) Interventi di manutenzione e miglioramento della rete dell'acquedotto comunale; *progettato intervento su Piano, affidata impermeabilizzazione vascone Lombardi*
- f) Proseguimento dell'Intervento 19 per il sostegno all'occupabilità; *effettuato*
- g) Sistemazione parcheggi fraz. Raossi; *Effettuato*
- h) Nuova progettazione parcheggio Staineri; *acquisito immobile*
- i) Acquisto aree per parcheggi o isole ecologiche in varie frazioni; *acquisita area a Zocchio, affidata progettazione*
- j) Recinzione acquedotti comunali; *si prosegue*
- k) Rimozione amianto malga Campobiso di Sopra; *affidato incarico*
- l) Progettazione rifacimento impianti di illuminazione pubblica; *progettati Dosso, Riva, Anghebeni, Parrocchia*
- m) Interventi di rifacimento illuminazione pubblica in alcune frazioni; *concluso Albaredo e interventi punutali*

- n) Compartecipazione a progetto di promozione e sviluppo turistico coi Comuni del Pasubio; *effettuato*
- o) Progetti di promozione turistica in valle; *in corso*
- p) Realizzazione alcune isole ecologiche; *in corso*
- q) Sistemazione vari edifici associazioni; *in corso*
- r) Sostituzione di alcune caldaie di edifici comunali; *presentato piano degli interventi*
- s) Interventi sistemazione asfalto in alcune frazioni; *effettuato*
- t) Rifacimento segnaletica orizzontale in alcune frazioni; *effettuato*
- u) Sistemazione muri di sostegno strade comunali; *effettuati alcuni interventi*

Sezione quarta - attività che si possono avviare nel 2017 se vengono assegnati i fondi da parte della Provincia o di altri enti o possibili in caso di maggiori risorse di bilancio:

- a) Interventi messa in sicurezza strada Giare Larghe per evitare danni all'acquedotto; *in attesa di finanziamento*
- b) Adeguamento mensa centro scolastico; *Lavori appaltati a inizio 2018*
- c) Appalto I lotto fognatura Camposilvano; *Progetto concluso in attesa di finanziamento PAT*
- d) Sistemazione ponte delle catene di Speccheri; *Da chiarire con PAT titolarità intervento*
- e) Rettifica parte finale strada "del Postel"; *non effettuato*
- f) Sistemazione piazzale magazzino comunale e realizzazione deposito cippato; *non effettuato*
- g) Avvio progetti di Servizio Civile; *bando avviato nel 2018*
- h) Approfondimenti riguardo alla rete delle riserve; *iter in corso*
- i) Protezione paramassi a monte dell'abitato di Albaredo; *in attesa di relazione geologica*
- j) Sistemazione piazzale e casetta deposito ex casa cantoniera Anghebeni; *non effettuato*
- k) Bonifica ex discarica fraz. Aste e discarica inerti al Pian delle Fugazze; *Affidato incarico Aste*
- l) Sistemazione malga Siebe; *Finanziata su PSR intervento rimandato*
- m) Realizzazione pista forestale Monte di Mezzo; *intervento non finanziato su PSR*

Interventi effettuati e non previsti a inizio anno 2017

1. Adesione a progetto turistico "Romea Strata," con posa in opera segnaletica e bacheche;
2. Acquisto all'asta di un edificio in fraz. Staineri;
3. Posa barriere stradali in fraz. Roipi e in loc. Cuneghi;
4. Rinnovo software rilevazione presenze dipendenti comunali;
5. Organizzazione corso muri a secco;
6. Evento per Miss Italia 2017;

RELAZIONE TECNICO - CONTABILE

CONTO CONSUNTIVO 2017



COMUNE DI VALLARSA

PROVINCIA DI TRENTO

38060 VALLARSA (Trento) – Italia
Sede Municipale Raossi

1. INTRODUZIONE

1.1 LA POPOLAZIONE

La popolazione del comune di VALLARSA al 31/12/2017 si è assestata a 1.360 unità, distribuite fra le 42 frazioni della Valle.

L'andamento del numero dei nuclei familiari segue l'incremento demografico rispetto all'anno precedente, rimanendo nel corso degli anni pressoché stabile la consistenza dei componenti dei nuclei stessi, eccetto l'ultimo anno in esame, dove ad un leggero decremento della popolazione complessiva registriamo un aumento dei nuclei familiari.

anno	popolaz. al 31/12	variaz.	variaz. %	M	F	nuclei familiari	cittadini stranieri	fasce di età				
								0-5	6-18	15-25	19-59	60 +
2010	1355	-3	-0,22	718	637	627	36	66	136	129	765	388
2011	1334	-21	-1,57	697	637	624	36	60	139	129	751	384
2012	1355	21	1,55	703	652	630	40	59	143	119	746	407
2013	1355	0	0,00	694	661	624	37	63	143	119	733	416
2014	1361	6	0,44	697	664	632	41	66	134	117	721	439
2015	1395	34	2,44	712	683	657	58	68	142	127	739	446
2016	1376	-19	-1,38	704	672	644	54	70	142	116	723	441
2017	1360	-15	-1,10	702	658	636	34	64	141	120	706	449

1.2 IL TERRITORIO

Nella tabella che segue è rappresentata la destinazione urbanistica dei 7.838 ettari (78,38 km²) che costituiscono il territorio amministrativo di Vallarsa.

Ciascun abitante di Vallarsa ha a disposizione circa 5,7 ettari, di cui circa 5,1 ettari di spazio libero. Si tratta di una superficie incomparabilmente più grande di quella mediamente a disposizione di ogni cittadino Trentino o Italiano. Non si pongono pertanto problemi di contenimento dell'urbanizzato.

2. RISULTATI DELLA GESTIONE FINANZIARIA

2.1 IL RENDICONTO

Il Rendiconto ha lo scopo di sintetizzare i risultati della gestione del bilancio e di individuare le disponibilità finanziarie e patrimoniali dell'Ente sulla base delle quali elaborare anche le future previsioni e decisioni.

In attuazione di quanto previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi e successive modificazioni, in coerenza con la disciplina prevista dallo stesso), il Comune di Vallarsa ha adeguato il proprio Rendiconto 2017 secondo quanto previsto

dall'articolo 11 comma 9 del D.Lgs. n. 118/2011. Al fine di consentire l'esame competo della gestione trascorsa, il Rendiconto della gestione è composto dal conto del bilancio relativo alla gestione finanziaria, dai relativi riepiloghi, dai prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e la verifica degli equilibri.

Il conto del bilancio dimostra i risultati finali della gestione rispetto alle autorizzazioni contenute nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione. Per ciascuna tipologia di entrata e per ciascun programma di spesa, il conto del bilancio comprende, distintamente per residui e per competenza:

- per l'entrata le somme accertate, con distinzione della parte riscossa e di quella ancora da riscuotere;
- per la spesa le somme impegnate, con distinzione della parte pagata, di quella ancora da pagare e di quella impegnata con imputazione agli esercizi successivi, che costituisce il fondo pluriennale vincolato.

Ai sensi dell'art. 232 comma 2 e dell'art. 233-bis comma 3 del D.lg.s 267/2000 e ss.mm., gli Enti fino a 5.000 abitanti possono rinviare al 2018 l'applicazione del principio contabile della contabilità economica e la tenuta della contabilità economico-patrimoniale, e l'adozione del bilancio consolidato all'anno 2019 con riferimento all'esercizio 2018, come è stato previsto dalla delibera del Consiglio comunale n. 13 di data 22.03.2016.

2.2 IL RISULTATO DELLA GESTIONE

L'anno 2017 si chiude con un risultato di amministrazione di € 472.864,25 originato dai seguenti movimenti contabili:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2017		GESTIONE (euro)		
		Residui	Competenza	Totale
Fondo cassa al 1° Gennaio 2017				183.179,62
RISCOSSIONI	(+)	1.387.966,19	1.905.656,10	3.293.622,29
PAGAMENTI	(-)	1.173.204,09	2.044.913,99	3.218.118,08
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2017	(=)			258.684,03
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2017	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2017	(=)			258.684,03
RESIDUI ATTIVI <i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>	(+)	1.409.384,11	1.295.044,45	2.704.428,56
RESIDUI PASSIVI	(-)	843.621,46	1.377.583,82	2.221.205,28
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI (1)	(-)			43.380,50
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE (1)	(-)			225.662,56
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2017	(=)			472.864,25

L'andamento del risultato di amministrazione degli ultimi anni è sintetizzato nella seguente tabella, che evidenzia la costante presenza di un avanzo di amministrazione:

ANNO	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE (euro)
2008	296.762,24
2009	250.425,81
2010	226.202,27

2011	137.632,32
2012	136.811,96
2013	193.730,62
2014	544.655,23
2015	11.004,02
2016	315.679,68
2017	472.864,25

La gestione dell'anno 2017 presenta un avanzo di competenza di euro 118.451,72.

2.3 EQUILIBRI DI BILANCIO

Il rendiconto 2017 riporta una situazione di equilibrio sia di parte corrente con un saldo positivo di euro 12.819,15 sia di parte capitale con un saldo positivo pari ad euro 106.294,39, ed un equilibrio finale di euro 118.451,72.

3. RELAZIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 11 COMMA 6 DEL D.LGS. 118/2011

A) CRITERI DI VALUTAZIONE

L'intero ciclo della programmazione finanziaria comunale è stato impostato in ottemperanza ai principi di contabilità prescritti dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni ed integrazioni, così come le operazioni di gestione e rendicontazione.

La gestione finanziaria dell'esercizio 2017 è stata autorizzata con delibera consigliare n. 15 del 03/04/2017 (delibera di approvazione del bilancio di previsione). A seguito dell'approvazione del Rendiconto anno 2016 e dei relativi saldi finanziari si è provveduto all'assestamento del bilancio di previsione 2017 (delibera consigliare n. 26 del 31/07/2017).

Il Comune di Vallarsa non opera gestioni fuori bilancio. L'intero bilancio è costruito, gestito e rendicontato in ottemperanza al principio dell'universalità.

Nell'esercizio 2017 costituisce copertura degli investimenti il saldo corrente risultante dai prospetti degli equilibri di bilancio.

B) PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DI BILANCIO

B) 1. Le entrate

Le operazioni di chiusura del rendiconto sono state precedute da una rigorosa valutazione dei flussi finanziari e integrate, in casi particolari, anche da considerazioni di tipo economico. Sono state prese in considerazione le operazioni svolte nel periodo di riferimento cercando di evitare che i criteri di valutazione e di stima potessero portare a sottovalutazioni e sopravalutazioni delle singole poste (attendibilità).

Il procedimento di accertamento delle entrate e di stesura dei relativi modelli obbligatori si è concretizzato nel rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili (correttezza).

Nella fase tecnica che ha preceduto la stesura del documento contabile, le componenti positive non realizzate non sono state contabilizzate mentre le componenti negative sono state contabilizzate, e quindi rendicontate, anche se non sono definitivamente realizzate (*rispetto del principio n.9 - Prudenza*).

Il riscontro sulle entrate, oggetto di accertamento in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del credito, il titolo giuridico che lo supporta, il soggetto debitore, l'ammontare del credito con la relativa scadenza, mentre gli uffici competenti spetta l'obbligo di conservare la relativa documentazione giustificativa.

L'imputazione delle entrate e l'iscrizione della posta contabile nel bilancio è avvenuta rispettando i principi contabili.

Il prospetto che segue mostra il riepilogo dell'entrata per titoli, in sintonia con quanto riportato nella prima parte del rendiconto:

TITOLO	previsioni definitive di competenza (euro)	Accertamenti definitivi (euro)	Residui Attivi Totali (euro)
FPV per spese correnti	44.244,11		
FPV per spese in conto capitale	565.047,93		
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	775.700,00	829.013,55	159.627,61
Trasferimenti correnti	1.041.461,00	989.090,07	825.987,50
Entrate extratributarie	453.770,00	353.854,20	149.888,68
Entrate in conto capitale	2.657.813,43	666.280,12	1.549.079,16
Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Entrate da accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni da Tesoriere	450.000,00	0,00	0,00
Entrate per conto terzi e partite di giro	980.000,00	362.462,61	19.845,81
TOTALI	6.968.036,47	3.200.700,55	2.704.428,56

Tributi

Le risorse di questa natura comprendono le imposte, tasse e tributi similari (Tip.101), le compartecipazioni di tributi (Tip.104), i fondi perequativi delle amministrazioni centrali (Tip.301) o della regione e/o provincia autonoma (Tip.302). Per questo tipo di entrate, ma solo in casi particolari, la norma contabile consente di adottare dei criteri di registrazione, e quindi di accertamento, diversi dal principio generale che prescrive l'imputazione dell'obbligazione giuridicamente perfezionata all'esercizio in cui il credito diventerà realmente esigibile. In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- *Tributi*. I ruoli ordinari sono stati accertati nell'esercizio di formazione, fermo restando il possibile accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità di una quota percentuale del gettito stimato; per quest'ultimo aspetto, si rinvia allo specifico argomento della Nota integrativa. Con riferimento ai ruoli emessi prima dell'entrata in vigore dei nuovi principi e nella sola ipotesi in cui l'ente abbia già iniziato a contabilizzare queste entrate per cassa (accertamento sull'incassato invece che per l'intero ammontare del ruolo) ci si può avvalere di una specifica deroga che consente di applicare il precedente criterio di cassa in luogo del nuovo, e questo, fino all'esaurimento delle poste pregresse;

- *Sanzioni ed interessi correlati ai ruoli coattivi*. Qualunque sia la data della loro effettiva emissione (pregressi o futuri), sono state accertate per cassa per cui la relativa previsione del bilancio ha tenuto conto di questa deroga al principio;

- *Tributi riscossi dallo stato o da altra amministrazione pubblica*. Sono stati accertati nell'esercizio in cui l'ente pubblico erogatore ha provveduto ad adottare, nel proprio bilancio, l'atto amministrativo di impegno della corrispondente spesa. La previsione e la conseguente imputazione, di conseguenza, adotta lo stesso criterio e colloca l'entrata nell'esercizio in cui si verifica questa condizione;

- *Tributi riscossi per autoliquidazione dei contribuenti*. Possono essere accertati sulla base delle riscossioni che saranno effettuate entro la chiusura del rendiconto oppure, in alternativa, sulla base degli accertamenti effettuati sul rispettivo esercizio di competenza, e per un importo non

superiore a quello che è stato comunicato dal competente dipartimento delle finanze o altro organo centrale o periferico del governo.

I tributi per l'anno 2017 riguardano interamente la voce imposte tasse e proventi assimilati.

Trasferimenti correnti

Gli accertamenti contabili, con poche eccezioni riportate di seguito e in corrispondenza delle singole tipologie, sono stati formalizzati applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica è esigibile. Appartengono a questo genere di entrata i trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche (Tip.101), da famiglie (Tip.102), da imprese (Tip.103), da istituzioni sociali private al servizio delle famiglie (Tip.104) ed i trasferimenti dall'unione europea e dal resto del mondo (Tip.105). In particolare, ed entrando quindi nello specifico dei singoli movimenti contabili di competenza:

- *Trasferimenti da PA, famiglie, imprese, istituzioni private.* Sono stati accertati, di norma, negli esercizi in cui diventa esigibile l'obbligazione giuridica posta a carico del soggetto concedente;

- *Trasferimenti UE.* Questo genere di entrata, suddivisa nella quota a carico dell'unione europea e in quella eventualmente co-finanziata a livello nazionale, è accettabile solo nel momento in cui la commissione europea approva il corrispondente intervento. Con questa premessa, la registrazione contabile è allocata negli esercizi interessati dagli interventi previsti dal corrispondente crono programma. L'eccezione è rappresentata dalla possibile erogazione di acconti rispetto all'effettiva progressione dei lavori, condizione questa che farebbe scattare l'obbligo di prevedere l'entrata, con il relativo accertamento, nell'esercizio di accredito dell'incasso anticipato.

Per quanto concerne, in particolare, i trasferimenti da altre pubbliche amministrazioni, l'esigibilità coincide con l'atto di impegno dell'amministrazione concedente. La registrazione dell'accertamento, pertanto, colloca l'importo nell'esercizio in cui è adottato il provvedimento di concessione, compatibilmente con la possibilità di reperire in tempo utile le informazioni necessarie alla corretta imputazione.

I trasferimenti correnti per l'anno 2017 riguardano interamente la voce trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche.

Entrate extratributarie

Rientra in questo titolo la vendita di beni e servizi che derivano dalla gestione dei beni (Tip.100), i proventi dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità o degli illeciti (Tip.200), gli interessi attivi (Tip.300), le altre entrate da redditi da capitale (Tip.400) ed i rimborsi e altre entrate correnti (Tip.500).

Gli accertamenti di rendiconto, con rare eccezioni riportate di seguito in corrispondenza delle singole tipologie, sono stati formulati applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventa realmente esigibile. In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- *Gestione dei servizi pubblici.* I proventi sono stati contabilizzati nell'esercizio in cui servizio è stato realmente reso all'utenza, criterio seguito anche nel caso in cui la gestione sia affidata a terzi;

- *Interessi attivi.* Sono stati riportati nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica risulta esigibile, applicando quindi il principio generale. L'accertamento degli interessi di mora, diversamente dal caso precedente, segue invece il criterio di cassa per cui le entrate di questa natura sono accettabili nell'esercizio dell'incasso;

- *Gestione dei beni.* Le risorse per locazioni o concessioni, che di solito garantiscono un gettito pressoché costante negli anni, sono attribuite come entrate di parte corrente nell'esercizio in cui il credito diventa esigibile, applicando quindi la regola generale. Anche le entrate da concessioni pluriennali, che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e che costituiscono, pertanto, risorse di natura non ricorrente, sono contabilizzate con il medesimo criterio e prevalentemente destinate, in virtù della loro natura, al finanziamento di investimenti.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle entrate extratributarie:

ENTRATE EXTRA-TRIBUTARIE	previsioni definitive di competenza (euro)	accertamenti definitivi (euro)	Residui attivi Totali (euro)
Vendite di beni, servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	268.720,00	150.407,32	102.618,89
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	81.000,00	85.675,12	4.154,41
Interessi attivi	50,00	278,46	0,00
Altre entrate da redditi di capitale	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	104.000,00	117.493,30	430.115,18
TOTALI	453.770,00	353.854,20	149.888,48

Entrate in conto capitale

Le risorse di questo genere, salvo deroghe espressamente autorizzate dalla legge, sono destinate al finanziamento degli acquisti di beni o servizi durevoli (investimenti), rendendo così effettivo il vincolo di destinazione dell'entrata alla copertura di una spesa della stessa natura. Sono comprese in questo titolo i tributi in conto capitale (Tip.100), i contributi agli investimenti (Tip.200), i trasferimenti in conto capitale (Tip.300), le entrate da alienazione di beni materiali e immateriali (Tip.400), a cui va aggiunta la voce residuale delle altre entrate in conto capitale (Tip.500).

Gli accertamenti di rendiconto, con poche eccezioni riportate di seguito e in corrispondenza delle singole tipologie, sono stati formulati applicando il principio della competenza finanziaria potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventa esigibile. Questo criterio è stato adottato per ciascun anno del triennio autorizzatorio, compreso l'esercizio approvato con il presente rendiconto. In particolare, ed entrando quindi nello specifico dei singoli movimenti contabili, le entrate che derivano da:

- *Trasferimenti in conto capitale.* Sono state contabilizzate, di norma, negli esercizi in cui diventa esigibile l'obbligazione giuridica posta a carico del soggetto concedente (criterio generale). Nel caso di trasferimenti in conto capitale da altri enti pubblici, è invece richiesta la concordanza tra l'esercizio di impegno del concedente e l'esercizio di accertamento del ricevente, purché la relativa informazione sia messa a disposizione dell'ente ricevente in tempo utile;

- *Alienazioni immobiliari.* Il diritto al pagamento del corrispettivo, di importo pari al valore di alienazione del bene stabilito dal contratto di compravendita, si perfeziona nel momento del rogito con la conseguenza che la relativa entrata è accettabile solo nell'esercizio in cui viene a concretizzarsi questa condizione. L'eventuale presenza dei beni nel piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, unitamente alla possibile indicazione della modalità di pagamento del corrispettivo (immediata o rateizzata), sono elementi importanti che sono stati ripresi per consentire l'esatta attribuzione dell'entrata al rispettivo esercizio;

- *Alienazione di beni o servizi non immobiliari.* L'obbligazione giuridica attiva nasce con il trasferimento della proprietà del bene, con la conseguenza che l'entrata è accertata nell'esercizio in cui sorge il diritto per l'ente a riscuotere il corrispettivo, e questo, in base a quanto stabilito dal contratto di vendita;

- *Cessione diritti superficie.* La previsione relativa al canone conseguente all'avvenuta cessione del diritto di superficie, sorto in base al corrispondente rogito notarile, è attribuita agli esercizi in cui verrà a maturare il diritto alla riscossione del credito (obbligazione pecuniaria). Lo stesso criterio si applica sia agli atti di cessione già sottoscritti, e quindi accertati prima o durante la gestione di questo bilancio, che a quelli futuri previsti nel periodo considerato dalla programmazione triennale;

- *Concessione di diritti patrimoniali.* Anche l'entrata prevista per la concessione di diritti su beni demaniali o patrimoniali, conseguenti all'avvenuta emanazione dei relativi atti amministrativi, è accettabile negli esercizi in cui viene a maturare il diritto alla riscossione del relativo credito

(principio generale). Lo stesso criterio è stato applicato sia nel caso di cessioni sottoscritte nel passato che nell'ipotesi di nuovi contratti di concessione, il cui perfezionamento si è realizzato in questo esercizio;

- *Permessi di costruire.* I criteri applicati cambiano al variare della natura del cespite. L'entrata che ha origine dal rilascio del permesso, essendo di regola immediatamente esigibile, è accertabile nell'esercizio in cui è materialmente rilasciata, ad eccezione delle eventuali rateizzazioni accordate. La seconda quota, collegata invece all'avvenuta ultimazione dell'opera, è imputabile nell'esercizio in cui sarà effettivamente riscossa (applicazione del principio di cassa, deroga ammessa solo se espressamente prevista dalla norma, come in questo caso) per cui l'eventuale accertamento è stato imputato applicando il medesimo criterio.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle entrate in conto capitale:

ENTRATE IN CONTO CAPITALE	previsioni definitive di competenza (euro)	accertamenti definitivi (euro)	residui attivi totali (euro)
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti	2.629.204,66	626.703,21	1.547.034,62
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	4.120,00	50,00
Altre entrate in conto capitale	28.608,77	35.456,91	1.994,54
TOTALI	2.657.813,43	666.280,12	1.549.079,18

Riduzione di attività finanziarie, accensione prestiti e anticipazioni

Nell'esercizio non ci sono state movimentazioni che riguardano riduzione di attività finanziarie, accensione prestiti ed anticipazioni.

B) 2. Le spese

Previsioni definitive e impegni di spesa

Le operazioni di chiusura contabile delle uscite di bilancio, al pari di quelle relative alle entrate, sono state precedute dalla valutazione dei flussi finanziari che si sono manifestati nell'esercizio, talvolta integrata anche da considerazioni di tipo economico.

Sono state prese in esame solo le operazioni svolte nel periodo di riferimento cercando di evitare che i criteri di valutazione e stima adottati potessero portare a sottovalutazione e sopravalutazione delle singole poste (attendibilità).

Il riscontro sulle uscite, oggetto di impegno in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del debito, l'indicazione della somma da pagare, il soggetto creditore, la scadenza dell'obbligazione e la specificazione del vincolo costituito sullo stanziamento di bilancio, mentre agli uffici competenti spetta l'obbligo di conservare la relativa documentazione giustificativa.

La suddivisione in titoli delle spese impegnate è rappresentata dalla tabella seguente:

TITOLO	previsioni definitive di competenza (euro)	impegni definitivi (euro)	residui passivi totali (euro)
Spese correnti	2.304.496,11	2.067.715,26	1.074.201,40
Spese in conto capitale	3.222.861,38	980.979,87	1.059.536,56
Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Rimborso di prestiti	10.679,00	10.678,25	0,00
Chiusura anticipazioni Tesoreria	450.000,00	0,00	0,00

Spese per conto terzi e partite di giro	980.000,00	363.124,43	87.467,32
TOTALI	6.968.036,47	3.422.497,81	2.221.205,28

Spese correnti

Le uscite di questa natura comprendono i redditi da lavoro dipendente (Macro.101), le imposte e le tasse (Macro.102), l'acquisto di beni e le prestazioni di servizi Macro.103), i trasferimenti correnti (Macro.104), gli interessi passivi (Macro.107), le spese per i redditi da capitale (Macro.108), i rimborsi e le poste correttive delle entrate (Macro.109) a cui vanno aggiunte, come voce residuale, le altre spese correnti (Macro.110).

In taluni casi, la norma contabile consente di adottare dei criteri di registrazione diversi dal principio generale che prescrive l'imputazione dell'obbligazione giuridicamente perfezionata nell'esercizio in cui l'uscita diventa esigibile. In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- *Trattamenti fissi e continuativi (personale)*. Questa spesa, legata a voci con una dinamica salariale predefinita dalla legge o dalla contrattazione collettiva nazionale, è stata imputata nell'esercizio in cui si è verificata la relativa liquidazione e questo, anche nel caso di personale comandato eventualmente pagato dall'ente che beneficia della prestazione. In quest'ultima circostanza, il relativo rimborso è stato previsto e accertato nella corrispondente voce di entrata;
- *Rinnovi contrattuali (personale)*. La stima del possibile maggior esborso, compresi gli oneri riflessi a carico dell'ente e quelli che derivano dagli eventuali effetti retroattivi, è imputabile all'esercizio di sottoscrizione del contratto collettivo, salvo che quest'ultimo non preveda il differimento nel tempo degli effetti economici;
- *Trattamento accessorio e premiante (personale)*. Questi importi, se dovuti, sono imputati nell'esercizio in cui diventeranno effettivamente esigibili dagli aventi diritto, anche se si riferiscono a prestazioni di lavoro riconducibili ad esercizi precedenti;
- *Fondo sviluppo risorse umane e produttività (personale)*. È imputato nell'esercizio a cui la costituzione del fondo si riferisce. In caso di mancata costituzione, e quindi in assenza di impegno della spesa nel medesimo esercizio, le corrispondenti economie confluiscono nel risultato di amministrazione a destinazione vincolata, ma solo nei limiti della parte del fondo obbligatoriamente prevista dalla contrattazione nazionale collettiva;
- *Acquisti con fornitura infrannuale (beni e servizi)*. Questo tipo di fornitura, se destinata a soddisfare un fabbisogno di parte corrente, fa nascere un'obbligazione passiva il cui valore è stato attribuito all'esercizio in cui è adempiuta completamente la prestazione;
- *Acquisti con fornitura ultrannuale (beni e servizi)*. Le uscite di questa natura, come nel caso di contratti d'affitto o di somministrazione periodica di durata ultrannuale, sono attribuite, pro quota, agli esercizi in cui matura la rata di affitto oppure è evasa la parte di fornitura di competenza di quello specifico anno;
- *Aggi sui ruoli (beni e servizi)*. È impegnata nello stesso esercizio in cui le corrispondenti entrate sono oggetto di specifico accertamento in entrata, e per un importo pari a quello contemplato dalla convenzione stipulata con il concessionario;
- *Gettoni di presenza (beni e servizi)*. Sono attribuiti all'esercizio in cui la prestazione è resa, e questo, anche nel caso in cui le spese siano eventualmente liquidate e pagate nell'anno immediatamente successivo;
- *Utilizzo beni di terzi (beni e servizi)*. Le spese relativa al possibile utilizzo di beni di terzi, come ad esempio le locazioni e gli affitti passivi, è imputata a carico degli esercizi in cui l'obbligazione giuridica passiva viene a scadere, con il diritto del proprietario a percepire il corrispettivo pattuito;
- *Contributi in conto gestione (trasferimenti correnti)*. Sono imputati nell'esercizio in cui è adottato l'atto amministrativo di concessione oppure, più in generale, nell'anno in cui il diritto ad ottenere l'importo si andrà a perfezionare. Infatti, se è previsto che l'atto di concessione debba indicare espressamente le modalità, i tempi e le scadenze dell'erogazione, la previsione di spesa ne prende atto e si adegua a tale prospettiva, attribuendo così l'importo agli esercizi in cui l'obbligazione verrà effettivamente a scadere;
- *Contributi in conto interessi (trasferimenti correnti)*. Sono di competenza degli esercizi in cui scadono le singole obbligazioni poste a carico di questo ente (concedente), che si uniforma, così facendo, al contenuto del piano di ammortamento del prestito assunto dall'ente beneficiario del contributo;

- Contributi correnti a carattere pluriennale (*trasferimenti correnti*). Se previsti in bilancio, seguono i criteri di attribuzione esposti per i contributi in conto interesse;
- *Oneri finanziari su mutui e prestiti (interessi passivi)*. Sono stati previsti e imputati negli esercizi in cui andrà a scadere ciascuna obbligazione giuridica passiva. Dal punto di vista economico, si tratta della remunerazione sul capitale a prestito che sarà liquidato all'istituto concedente sulla base del piano di ammortamento;
- *Conferimento di incarichi a legali (beni e servizi)*. Questo genere di spesa legale, la cui esigibilità non è determinabile a priori, sono stati provvisoriamente imputati all'esercizio in cui il contratto di prestazione d'opera intellettuale è firmato ed in deroga, quindi, al principio della competenza potenziata. Si tratta di un approccio adottato per garantire l'iniziale copertura per poi effettuare, in sede di riaccertamento dei residui passivi a rendiconto, la reimputazione della spesa ad un altro esercizio. Quest'ultima operazione, comporta il ricorso alla tecnica del *fondo pluriennale vincolato* che consente di reimputare l'impegno ad un altro esercizio, purché la relativa spesa sia stata interamente finanziata nell'esercizio in cui sorge l'originaria obbligazione;
- *Sentenze in itinere (beni e servizi)*. La presenza di cause legali in cui sussistono fondate preoccupazioni circa l'esito non favorevole del contenzioso è un elemento che può incidere sulla solidità e sulla sostenibilità nel tempo degli equilibri di bilancio, e questo, anche in presenza di sentenze non definitive. Esiste, pertanto, un'obbligazione passiva che è condizionata al verificarsi di un evento successivo (l'esito del giudizio o del ricorso) ma che va subito fronteggiata. In presenza di situazioni come quella delineata è stata valutata dall'ente la possibilità di accantonare l'onere stimato in un apposito fondo rischi, la cui modalità di gestione contabile è già descritta in altro specifico argomento, a cui pertanto si rinvia.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle uscite correnti:

SPESE CORRENTI	Impegni definitivi (euro)
Redditi da lavoro dipendente	732.245,73
Imposte e tasse ente	64.187,95
Acquisto di beni e servizi	981.326,99
Trasferimenti correnti	224.139,99
Interessi passivi	181,57
Altre spese redditi da capitale	0,00
Rimborsi e poste correttive entrate	8.000,00
Altre spese correnti	57.633,10
TOTALI	2.067.715,26

Spese in conto capitale

Gli interventi per l'acquisto o la realizzazione di beni e servizi durevoli sono stati imputati negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni derivanti dal rispettivo contratto o convenzione. Per gli interventi che non richiedono la stima dei tempi di realizzazione (crono programma), l'imputazione ai rispettivi esercizi è stata effettuata secondo il principio generale, in corrispondenza dell'esigibilità della spesa.

Rientrano in questo contesto le spese in conto capitale a carico dell'ente (Macro.201), gli investimenti fissi lordi (Macro.202), i contributi agli investimenti (Macro.203), i trasferimenti in conto capitale (Macro.204) a cui va ad aggiungersi la voce residuale delle altre spese in conto capitale (Macro.205). Con riguardo alle problematiche contabili di ampio respiro prese in considerazione durante la stesura del rendiconto, si evidenzia quanto segue:

- *Finanziamento dell'opera*. La copertura delle spese d'investimento deve sussistere fin dall'inizio e per l'intero importo della spesa, e questo, anche in presenza di una situazione che preveda l'assunzione degli impegni su più esercizi, secondo il criterio della competenza potenziata. L'eventuale presenza in bilancio di stanziamenti in conto capitale non ha autorizzato, di per sé, l'assegnazione dei relativi lavori che sono stati invece necessariamente preceduti dall'accertamento della corrispondente entrata. Per maggiori dettagli su questo aspetto si rinvia allo specifico argomento della Nota integrativa dedicato alle modalità di finanziamento degli investimenti;

- *Impegno ed imputazione della spesa.* Le spese d'investimento, purché provviste di finanziamento e in presenza di un'obbligazione verso terzi, sono state impegnate imputandole nell'esercizio di prevista esigibilità della relativa spesa.

In deroga a quanto sopra, se sussiste un primo tipo di condizioni minimali richieste dalla norma (quadro economico disponibile in seguito all'avvenuta approvazione del relativo progetto; avvenuta attivazione nell'esercizio di almeno una procedura di gara in corso di espletamento per una delle voci del quadro economico, escluse le spese progettuali), l'intero stanziamento del quadro economico è stato considerato "come impegnato" e ciascuna spesa è stata imputata nell'esercizio in cui si presume diventerà esigibile, evitando così la formazione di un'economia di bilancio (deroga limitata ad un solo esercizio). L'imputazione della spesa in conto esercizi futuri è stata effettuata con il ricorso alla tecnica del FPV. Sempre in deroga al principio generale, se sussiste un secondo tipo di condizioni minimali richieste dalla norma (quadro economico disponibile; impegno di spesa con un'obbligazione contrattuale su almeno una voce del quadro economico, escluse le spese progettuali), l'intero stanziamento del quadro economico è stato considerato "come impegnato" e ciascuna spesa è stata imputata nell'esercizio in cui si presume diventerà esigibile, evitando così la formazione di un'economia di bilancio (nessun limite temporale alla deroga).

- *Adeguamento del crono programma.* I lavori relativi ad un'opera pubblica già finanziata possono essere realizzati nei tempi previsti oppure subire variazioni in corso d'opera dovute al verificarsi di situazioni difficilmente prevedibili. In presenza di variazione nei tempi previsti di realizzazione dell'opera, si è provveduto a reimputare la spesa attribuendola all'esercizio in cui è prevista la sua esigibilità.

- *Trasferimenti in conto capitale a favore di terzi.* La concessione di contributi di parte investimento, pur essendo collocata tra le spese in conto capitale, non appartiene a questo comparto. Si tratta, infatti, della prevista erogazione di fondi a beneficio di altri soggetti che assume, nell'ottica economica, la natura di un disinvestimento. Anche per questo motivo, queste voci sono collocate negli equilibri di bilancio tra quelle assimilate alle uscite di parte corrente. Gli eventuali impegni di questa natura sono stati pertanto assoggettati agli stessi principi di competenza adottati per i trasferimenti correnti, già analizzati nell'omonimo argomento.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle spese in conto capitale:

SPESE IN CONTO CAPITALE	Impegni definitivi (euro)
Tributi in conto capitale a carico ente	0,00
Investimenti fissi lordi e acquisto terreni	891.586,61
Contributi agli investimenti	60.784,49
Altri trasferimenti in c/capitale	28.608,77
Altre spese in c/capitale	0,00
TOTALI	980.979,87

Incremento di attività finanziarie

Nell'esercizio non ci sono state movimentazioni che riguardano incremento di attività finanziarie.

Rimborso di prestiti

Gli impegni destinati alla restituzione dei prestiti contratti sono stati imputati nell'esercizio in cui viene a scadere l'importo dell'obbligazione giuridica passiva a carico dell'ente che corrisponde, in termini monetari, alla rata di ammortamento del debito (annualità).

Appartengono a questa classificazione il rimborso dei titoli obbligazionari (Macro.401), dei prestiti a breve termine (Macro.402), dei mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine (Macro.403) oltre al gruppo residuale del rimborso di altre forme di indebitamento (Macro.404).

Nello specifico, ed entrando così nel merito degli stanziamenti di bilancio, si sottolinea che:

- *Quota capitale.* Si tratta della restituzione frazionata dell'importo originariamente concesso secondo la progressione indicata dal rispettivo piano di ammortamento, con la tempistica e gli importi ivi riportati. L'imputazione della spesa, senza alcuna eccezione, è stata effettuata nel rispetto del principio generale di competenza ed è collocata tra i rimborsi di prestiti;
- *Quota interessi.* Non ricorre il caso.

La spesa per rimborso presiti impegnata nell'esercizio 2017 è riferita alla rata per la restituzione del prestito concesso dalla Provincia Autonoma di Trento sul Fondo di Forestale Provinciale.

Chiusura delle anticipazioni

Per il 2017 non ci sono stati utilizzi dell'anticipazione di cassa in quanto il saldo del conto di tesoreria del Comune di Vallarsa è sempre stato positivo.

B) 3. Il Fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità

L'allegato n. 4/2 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, in particolare al punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

A tal fine è previsto che nel rendiconto venga stanziato un accantonamento al "Fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione del rischio di incasso, ovvero il calcolo della media dei residui che si sono effettivamente incassati sul totale dei residui a rendiconto relativamente agli ultimi cinque esercizi precedenti. Tuttavia, come recita il principio contabile sopra menzionato, in considerazione della difficoltà di applicazione dei nuovi principi riguardanti la gestione dei residui attivi e del fondo crediti di dubbia esigibilità, in sede di rendiconto, e fino all'esercizio 2018, la quota accantonata nel risultato di amministrazione per il fondo crediti di dubbia esigibilità può essere determinata per un importo non inferiore pari al Fondo crediti di dubbia esigibilità presente al 1 gennaio dell'esercizio a cui si riferisce, diminuita degli utilizzi del fondo stesso per cancellazione o stralcio dei crediti, aumentata dell'importo accantonato definitivamente nel bilancio di previsione 2018-2020 per il Fondo crediti di dubbia esigibilità per l'esercizio cui si riferisce il rendiconto. Il Comune di Vallarsa ha optato per quest'ultima soluzione, e il Fondo risulta quindi composto come segue:

Calcolo fondo crediti di dubbia esigibilità al 31.12.2017		euro
Metodo sintetico		
facoltà concessa sino al 2018 punto 3.3 - ultimo periodo- principio contabile applicato		
Fondo crediti di dubbia esigibilità risultante alla chiusura esercizio 2016	+	86.725,07
Fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel bilancio di previsione 2017	+	13.800,00
Utilizzi per cancellazione di crediti di dubbia esigibilità disposte nel 2017	-	7.901,58
Fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel risultato di amministrazione 2017	=	92.623,49

I residui attivi eliminati sono relativi a:

- fatturazione mensa asili 2004-2013 euro 3.093,72
- fatturazione discarica 2003-2010: euro 4.807,86

B) 4. Il Fondo pluriennale vincolato

Il FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è stata accertata l'entrata.

Secondo il nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, attraverso l'impiego del cosiddetto "Fondo Pluriennale Vincolato". Il

FPV ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avанzo o disavanzo artificiosi, e questo a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine. Questa tecnica contabile consente di evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile.

Nel rendiconto 2017 il Fondo pluriennale vincolato è stato alimentato da partite correnti per euro 43.380,50 e da partite in conto capitale per euro 200.355,56 (oltre 25.307,00 euro relativi alla spesa in conto capitale che nel 2016 era stata rinviata al 2018, che porta il fondo in parte conto capitale ad euro 225.662,56).

C) PRINCIPALI VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE

Durante l'esercizio 2017 sono stati adottati i seguenti atti di variazione al bilancio di previsione 2017-2019:

n°	Data	Organo Comunale	Oggetto
75	02/05/2017	Giunta	Riacertamento ordinario dei residui attivi e passivi. Art. 3 comma 4 d.lgs. 23.06.2011 n. 118
76	02/05/2017	Giunta	I Prelevamento dal fondo di riserva ordinario
131	07/06/2017	Giunta	Esame ed approvazione variazioni DI CASSA al bilancio di previsione 2017-2018-2019
162	07/07/2017	Giunta	II Prelevamento dal fondo di riserva ordinario
26	31/07/2017	Consiglio	Variazione di assestamento generale e controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio. Articoli 175 e 193 D.Lgs. 18 agosto 2000.
195	07/08/2017	Giunta	esame ed approvazione variazioni e storno di fondi al bilancio 2017-2018-2019 (ratificata dal Consiglio comunale con delibera n°29 del 27/09/2017).
216	04/09/2017	Giunta	III Prelevamento dal fondo di riserva ordinario
285	23/10/2017	Giunta	IV Prelevamento dal fondo di riserva ordinario
312	13/11/2017	Giunta	V Prelevamento dal fondo di riserva ordinario
323	27/11/2017	Giunta	esame ed approvazione variazioni e storno di fondi al bilancio 2017-2018-2019 (ratificata dal Consiglio comunale con delibera n°34 del 21/12/2017).
356	11/12/2017	Giunta	VI Prelevamento dal fondo di riserva ordinario
384	28/12/2017	Giunta	VII Prelevamento dal fondo di riserva ordinario

D) ELENCO QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE

Il risultato di amministrazione al 31 dicembre 2016 risultava essere pari ad euro 315.679,68 e si componeva dei seguenti fondi:

- Fondi non vincolati per euro 51.954,61;
- Fondi vincolati per euro 82.000,00;
- Fondi per finanziamento spese in conto capitale per euro 50.000,00;
- Fondi ammortamento per euro 45.000,00;
- Parte accantonata al Fondo Crediti di dubbia e difficile esigibilità per euro 86.725,07.

E) RAGIONI PERSISTENZA RESIDUI CON ANZIANITA' SUPERIORE AI CINQUE ANNI E FONDATI IN GLI STESSI

La struttura temporale dei residui di entrata e di uscita è sintetizzata nella seguente tabella; gli accertamenti e gli impegni originari sono costantemente monitorati dagli uffici competenti.

Tale effetto risulta ora ancor più enfatizzato dal principio introdotto dal D.Lgs. 118/2011 che introduce il principio della competenza finanziaria potenziata e per effetto di tale criterio i residui attivi e passivi rimangono iscritti in bilancio solo se esigibili nel periodo di riferimento.

Anno di provenienza fondi	Residui attivi	Residui passivi
Esercizi precedenti	67.645,84	113.643,30
2012	20.366,74	6.398,01
2013	291.824,71	1.815,88
2014	102.019,22	2.687,61
2015	78.865,02	32.124,37
2016	848.842,58	686.952,29
2017	1.295.044,45	1.377.583,82
Totale riporto residui	2.704.428,56	2.281.205,32

I **residui attivi** con anzianità superiore ai cinque anni sono dovuti :

- per euro 28.307,67 in parte corrente (sospesi in via di definizione oppure sollecitati)
- per euro 39.158,17 in parte c/capitale (opere rendicontate e il cui contributo viene liquidato a rate, oppure in attesa di liquidazione)

I **residui passivi** con anzianità superiore ai cinque anni sono dovuti :

in parte corrente

- per euro 56.757,15 in parte corrente (sospesi in via di definizione relativi a depositi cauzionali da restituire. Si fa presente che in certi casi non sono più reperibili gli interessati)
- per euro 56.886,15 in parte c/capitale (espropri da liquidare risalenti anche a molti anni fa e per i quali sono stati interpellati i diversi uffici provinciali per definire le modalità di cancellazione, dal momento che risulta praticamente impossibile risalire agli aventi diritto; relativamente a opere eseguite molti anni fa)

F) ELENCO MOVIMENTAZIONI PER ANTICIPAZIONI

Per il 2017 non ci sono stati utilizzi dell'anticipazione di cassa in quanto il saldo del conto di tesoreria del Comune di Vallarsa è sempre stato positivo.

G) ELENCO DIRITTI REALI DI GODIMENTO

Non sono presenti diritti reali di godimento.

H) ELENCO ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI

Non sono presenti enti strumentali e società controllate e partecipate.

I) ELENCO PARTECIPAZIONI DIRETTE

Il nostro Ente detiene direttamente le seguenti quote di partecipazione in società:

- 0,0138% in Trentino Riscossioni S.p.a., società interamente pubblica che gestisce le procedure di riscossione coattiva delle entrate degli enti locali;
- 0,0122% in Informatica Trentina S.p.a., società interamente pubblica che gestisce i servizi informatici;
- 0,51% nel Consorzio dei Comuni Trentini Soc. Coop., che si occupa dei servizi strumentali allo svolgimento di compiti istituzionali degli enti locali del Trentino. Il Consorzio ai sensi art. 1bis lett. f della L.p. 15 giugno 2005, n. 7 è la società che l'Associazione nazionale comuni italiani (ANCI) e l'Unione nazionale comuni comunità enti montani (UNCEM) riconoscono nei loro statuti quale propria articolazione per la provincia di Trento;
- 0,00108% in Dolomiti Energia Holding S.p.a., società a capitale pubblico e privato, che opera nel settore dei servizi pubblici a rilevanza economica, in particolare nella produzione,

cogenerazione e distribuzione di energia elettrica, distribuzione gas metano, ciclo integrato dell'acqua, raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani;

- 0,00178% in Trentino Trasporti Esercizio S.p.a., società a capitale interamente pubblico che si occupa della gestione dei servizi di trasporto pubblico nella Provincia di Trento.

J) ESITI VERIFICA CREDITI E DEBITI RECIPROCI CON ENTI STRUMENTALI E SOCIETA' CONTROLLATE E PARTECIPATE

Non sono presenti enti strumentali e società controllate e partecipate.

K) ONERI E IMPEGNI PER CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O FINANZIAMENTI

Nell'ambito dell'esercizio finanziario 2017 non è stato necessario ricorrere a finanziamenti con ricorso all'indebitamento.

Il Comune di Vallarsa non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o comunque contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

L) ELENCO GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE A FAVORE DI ENTI

Il Comune di Vallarsa non ha rilasciato alcuna garanzia.

M) ELENCO DESCRITTIVO BENI PATRIMONIO IMMOBILIARE

I beni del patrimonio dell'ente sono riportati nel seguente schema.

DESCRIZIONE	VALORI alla data 01.01.2017	VARIAZIONI				VALORI alla data 31.12.2017
		in più in Bilancio	in più fuori Bilancio	in meno in Bilancio	in meno fuori Bilancio	
<u>ATTIVITA'</u>						
TERRENI	216.808,93					216.808,93
IMMOBILI	3.684.535,57	36.500,00				3.721.035,57
MOBILI E ATTREZZATURE	849.510,00	33.633,22				883.143,22
CASSA	183.179,82	3.293.622,29		3.218.118,08		258.684,03
RESIDUI ATTIVI TITOLI E DEPOSITI di proprietà	2.851.667,61	3.200.700,55		3.347.939,60	*	2.704.428,56
DEPOSITI DI TERZI	6.739,76					6.739,76
	225.468,35					225.468,35
TOTALE DELLE ATTIVITA'	8.017.910,04	6.564.456,06		6.566.057,68		8.016.308,42
<u>PASSIVITA'</u>						
MUTUI E PRESTITI	21.356,52			10.678,25		10.678,27
RESIDUI PASSIVI	2.109.923,40	3.422.497,81		3.311.215,93	*	2.221.205,28
ALTRI DEBITI						
DEPOSITI DI TERZI	225.468,35				-	225.468,35
TOTALE DELLE PASSIVITA'	2.356.748,27	3.422.497,81		3.321.894,18		2.457.351,90
PATRIMONIO NETTO	5.661.161,77					5.558.956,52

N) ALTRI ELEMENTI DALL'ART. 2427 C.C.

Non ci sono considerazioni tecniche o valutazioni particolari da segnalare su altri aspetti della gestione che necessitano di particolari note, in aggiunta o ad integrazione di quanto già riportato sopra.

O) ALTRE INFORMAZIONI

Nel corso dell'esercizio non sono stati riscontrati e rilevati debiti fuori bilancio.

Sono stati stralciati crediti per smaltimento discarica (euro 4.807,86) e per mensa asili (euro 3.093,72).

L'indice di tempestività dei pagamenti per transazioni commerciali si assesta a 11,78. Il risultato è quindi di circa 11 gg in media di ritardo sulla scadenza, quando non diversamente pattuita, calcolata come 30 gg dalla data di ricevimento fattura nel sistema di interscambio più 10 gg (media del tempo di accettazione), per un totale di 40 gg dal ricevimento.

Come più volte fatto presente inoltre, sui tempi di pagamento influisce la disponibilità di liquidità in Tesoreria (quindi la tempestività nei pagamenti della Pat al Comune e la collaborazione dell'ufficio tecnico per la gestione della richiesta e i flussi di cassa), oltre che la disponibilità (purtroppo limitata) di risorse umane dell'ufficio ragioneria da dedicare ad un compito così importante. Infine anche le limitazioni imposte per le operazioni di chiusura e apertura con il conto del Tesoriere, rallentano i tempi di pagamento.